IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 45 / L. 1000 — Sabato 3 marzo 1990

ELEZIONI
Le candidature per conquistare la periferia

Prime indiscrezioni per Duino Aurisina: la Dc partirà con una candidatura forte presentando Dario Locchi, ex presidente della Provincia - Il Psi risponde con Vittorino Caldi, già indicato dal garofano come primo sindaco italiano, l'Us riproporrà Brezigar. Pentapartito-LpT: incontro giovedì o venerdì?

Servizio di
Fabio Cescutti

Dario Locchi, consigliere ed ex presidente della Provincia, sarà con tutta probabilità il capolista per la Dc a Duino Aurisina. Lo scudocrociato fa scendere dunque in campo un possibile candidato sindaco, per rispondere alla guida socialista di Muggia, dove il 6 e 7 maggio non si voterà.
Si ricandiderà Bojan Brezigar (Unione slovena), primo cittadino uscente. Il Psi replicherà con il collaudato Vittorino Caldi, già indicato dal garofano come primo sindaco italiano. La bocciatura di quest'ipotesi portò a suo tempo i socialisti all'opposizione alla giunta fondata sull'asse Dc-Us. Il Msi dovrebbe presentare il consigliere regionale Giacomelli.
La «cintura» è insomma in ebollizione. Si andrà alle urne anche a San Dorligo dove il Pci deve difendere la maggioranza assoluta (11 consiglieri su 20). A Sgonico e Monrupino si voterà invece con il sistema maggioritario.
Nel frattempo la Democrazia cristiana ha commissariato il comitato comunale di Duino Aurisina, composto da due sezioni, inviando Piergiorgio Luccarini a predisporre le liste. A San Dorligo è stato mandato Aldo Scagnol della direzione regionale, a Muggia Giuseppe Skodler, a Servola-Chiarbola Sergio Fabiani.
«Vogliamo rilanciare l'attività periferica specialmente nei Comuni che si preparano alle elezioni — ha detto il segretario provinciale della Dc, Sergio Tripani — concretando l'impegno prefissatoci come nuova maggioranza che guida il partito».
Le segreterie provinciali del pentapartito sono invece sempre in attesa dell'incontro con la Lista per Trieste che probabilmente si svolgerà la prossima settimana. Il polso della maggioranza che guida le giunte triestine pulsa troppo forte quando si parla di sanità. Dc e Psi hanno replicato all'attacco repubblicano, ricordando fra l'altro come la posizione del Pri regionale «sembri consona al piano sanitario che indica, tra gli obiettivi, il ridimensionamento delle spese».
In Comune al contrario, il liberale Sergio Trauner ha ripreso le deleghe per il commercio e l'artigianato, la vigilanza urbana e i mercati, rasserenando la coalizione.
La giunta dunque può predisporre con tranquillità il bilancio. Il sindaco Richetti e l'assessore competente, Tomizza, piangono perché le finanze sono scarse. La parola d'ordine è contenere le spese a livello del 1989, tanto che prossimamente sull'argomento si svolgerà una riunione fra il segretario generale e i direttori delle ripartizioni. Dovrebbero fare eccezione solo i settori più delicati, come ad esempio l'assistenza. Le entrate saranno accresciute alienando patrimonio immobiliare, senza vendere «i gioielli di famiglia». E aumentando alcune imposte e tariffe a carattere individuale.
Il voto sul bilancio di previsione dovrà ricompattare a tutti gli effetti la maggioranza. Vedremo come deciderà di votare la Lista per Trieste che entro il mese andrà in assemblea per definire la sua linea politica. L'incontro con il pentapartito probabilmente avverrà prima dell'adunata del movimento autonomista. Il segretario politico, Giulio Staffieri, ha infatti annunciato la disponibilità per giovedì o venerdì. Potrebbe essere insomma un fine settimana politicamente interessante.

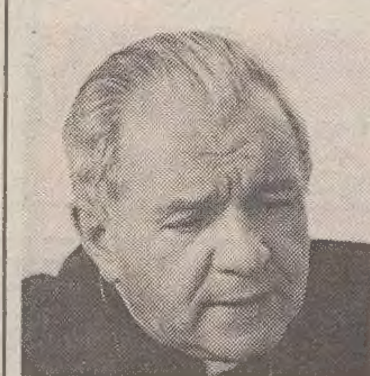
A MUGGIA SCOPPIA LA POLEMICA
Veleno sul Carnevale
Le Bellezze Naturali (nono posto) minacciano una battaglia legale

Servizio di
Maurizio Cattaruzza


Chissà se questi allegri vigili del fuoco riusciranno a domare il fuoco delle polemiche divampato attorno al Carnevale di Muggia. (Italfoto)

Carnevale sotto le ceneri a Muggia. La trentasettesima edizione della sfilata mascherata rischia di finire sul tavolo dei giudici del Tar. Il gigante delle «Bellezze Naturali», tanto per parafrasare il tema a cui si erano ispirate quest'anno, non dorme più. La Compagnia, che si è piazzata al nono posto, ieri ha presentato un ricorso in Comune. «Il nostro gruppo non contesta il verdetto ma i criteri di valutazione e il modo in cui sono stati attribuiti i punteggi — puntualizza il presidente Walter Bratos —. Se non otterremo un chiarimento da parte dell'amministrazione potremmo anche adire alle vie legali». Quel penultimo posto proprio non va giù alle «Bellezze Naturali» che alla vigilia della sfilata non avevano fatto mistero delle loro ambizioni.
I primi fuochi d'artificio erano esplosi del resto già domenica sera dopo la lettura della classifica in piazza Marconi. Più di una compagnia aveva subito espresso riserve sul verdetto della giuria. Queste perplessità si erano tra l'altro innestate su un diffuso malumore generale dovuto al ritardo con cui aveva preso il via la passerella dei carri allegorici. «Le Bellezze Naturali» né domenica né martedì grasso si sono presentate per ritirare i premi. Una forma di contestazione neanche tanto strisciante. Il presidente della compagnia, Bratos, ha anche fatto una dichiarazione pubblica davanti all'assessore alla cultura Giuseppe Cuscito in cui ha motivato questo atteggiamento. Lo stesso gruppo ha anche ravvisato un'irregolarità nella composizione della giuria che era composta da undici persone anziché da dodici. «Vogliamo andare in fondo a tutta questa faccenda — ha detto Bratos — perché al di là del puro divertimento il Carnevale a Muggia è una manifestazione seria che richiede sacrifici e almeno due mesi di duro lavoro. Se qualcuno ha sbagliato deve pagare». In ogni caso la «sentenza» della giuria per regolamento è inappellabile. In altre parole il Comune non può assolutamente intervenire sulle decisioni prese dai giurati.
L'assessore comunale e responsabile delle giuria Antonio Sorgo non cade dalle nuvole, ma cerca di ridimensionare la questione. «Sotto il profilo strettamente formale e legale tutto si è svolto in maniera regolare. E' vero, mancava un giurato per un impedimento dell'ultima ora. Ma cosa potevamo fare? Il regolamento non ci consente di sostituirlo. Chi vota deve prendere in considerazione quattro aspetti della sfilata: lo spirito carnevalesco, la regia, l'allestimento dei carri e i costumi. Tre persone si dedicano a ogni singolo argomento. Quest'anno i costumi sono stati giudicati solamente da due giurati. Hanno adottato un metro di valutazione un po' particolare che si basava principalmente sull'originalità dei vestiti. Ciò ha creato il malcontento». Adesso l'amministrazione comunale tenterà di ricucire lo «strappo» convocando quanto prima in Municipio. La speranza è che il gigante torni a dormire. Ma a Muggia è meglio non scherzare con il Carnevale.

NOTA DI BELLOMI
Aborto: delegata l'assoluzione a tutti i sacerdoti



Non solo a Quaresima com'era finora ma anche in altri periodi liturgici dell'anno. In passato la facoltà di levare la scomunica competeva al vescovo.

Nel riconfermare l'estrema gravità dell'aborto, che la Chiesa cattolica condanna tuttora con la scomunica riservandone l'assoluzione al solo vescovo, ma al fine dichiarato di «facilitare la riconciliazione ecclesiale del penitente veramente consapevole della gravità del peccato commesso e sinceramente pentito», monsignor Lorenzo Bellomi ha esteso con proprio decreto a tutti i confessori della diocesi triestina la facoltà di assolvere da tale scomunica. E ciò non solo nel periodo quaresimale, cioè nei quaranta giorni che precedono la Pasqua (come il presule triestino aveva finora disposto per gli anni passati), ma anche in quello pasquale (cioè fra la Pasqua e la domenica della Santissima Trinità, la prima successiva alla Pentecoste, che quest'anno cadrà il 10 giugno) e nel periodo dell'Avvento, che precede il Natale e fino alla domenica successiva all'Epifania.
Ma c'è di più. L'assoluzione dalla scomunica potrà d'ora in poi essere data tutto l'anno in alcune chiese «importanti» (San Giusto, Sant'Antonio Taumaturgo, Duomo di Muggia, tempio di Monte Grisa), oltre che negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di cura e nelle carceri.
La nota pastorale-canonica di Bellomi reca la data del mercoledì delle Ceneri, inizio del periodo quaresimale, ed è stata formulata dopo una consultazione con il consiglio presbiterale diocesano. E' lo stesso vescovo a fare riferimento alla «diffusa mentalità abortistica» che, se da un lato impone alla Chiesa di richiamare la gravità del peccato dell'aborto, dall'altro induce a rendere possibile un più largo accesso alla confessione, cioè al sacramento della riconciliazione con Dio, quando ne esistano i presupposti. E il documento contiene anche alcune indicazioni per i sacerdoti sulla penitenza che dovranno far seguire all'assoluzione, mirata alla riparazione del male e alla trasformazione della vita.
Il vescovo spiega altresì i motivi che comportano la scomunica per l'aborto (intendendosi quello cercato dalla donna o procurato, che abbia avuto esito): «Una sanzione aperta e forte» per un peccato che «offende Dio e ferisce anche la comunità» e che si pone come «estremo tentativo per difendere la vita fin dal grembo materno».
Una scomunica — dice ancora Bellomi — che la Chiesa mantiene di fronte a un offuscato senso del peccato che, in molti, la legalizzazione dell'interruzione volontaria della gravidanza ha determinato. E che fa sì, del resto, che alcuni neppure sappiano che a questo peccato si accompagna una così grave sanzione, tale che normalmente solo il vescovo può dare l'assoluzione e consentire la riammissione all'Eucarestia.
Tuttavia Bellomi mette in evidenza che la scomunica non ha mai uno scopo solamente punitivo o espiatorio, ma possiede anche un carattere «misericordioso, medicinale e pedagogico», come è proprio della penitenza. Da qui l'attuale decisione di ampliare le possibili occasioni di riconciliazione estendendo a tutti i confessori la facoltà di assoluzione anche fuori dal periodo quaresimale.
La decisione di Bellomi percorre un indirizzo praticato, a discrezione degli stessi presuli, anche in altre diocesi.

b. u.

LE LUNGHE ATTESE PER L'INVALIDITA' CIVILE
Peggiore il rimedio del male
Il controllo è stato demandato al ministero del Tesoro - Lotta alle pensioni 'facili'

Servizio di
Mauro Manzin

L'attesa media è di un anno. Duemila casi in arretrato

Se tutto va bene bisogna attendere un anno. Ma l'arretrato di duemila fascicoli da smaltire fa prevedere attese ben più lunghe. E così chi chiede di ottenere la pensione d'invalidità civile deve pazientemente mettersi in coda e poi aspettare. E pensare che solo sei mesi fa l'attesa media era di una quarantina di giorni.
Allora le pratiche e le visite mediche di rito venivano svolte dalle sette commissioni dell'Usl. Poi, per arginare l'invalidità «facile», riscontrata principalmente in Meridione, il ministro del Tesoro Giuliano Amato propose una legge di riforma nazionale del servizio, entrata in vigore il 6 settembre scorso. Risultato: i fascicoli e le visite sono stati demandati alle Commissioni periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile, un organismo che fa parte della Direzione provinciale del Tesoro. A presiederla è stato chiamato, come nel resto d'Italia, un militare medico, il tenente colonnello già in congedo, ma ora reintegrato, Ettore Ristagno. Ma perché un militare? Perché, secondo il ministro, è sempre un'autorità medica, ma al di fuori dei meccanismi del sistema sanitario nazionale e quindi anche al di sopra dei guazzabugli che troppo spesso portano alle cosiddette pensioni «facili».
Il colonnello Ristagno a Trieste è affiancato da due altri medici civili e da due amministrativi. Alla buona volontà di questi cinque soggetti è demandato lo svolgimento del servizio relativo a duemila fascicoli che crescono con il ritmo di 300 al mese.
Il fatto è che ai medici non è stato fornito neppure uno stetoscopio. I tre dottori vengono a lavorare portandosi da casa gli strumenti. L'ambulatorio delle visite è dotato unicamente di un paravento e di un lettino. Il colmo è che da settembre i tre medici non hanno ancora ricevuto la paga.
Dal punto di vista strettamente amministrativo la situazione non è certo migliore. I due impiegati devono alternare il lavoro d'ufficio con quello allo sportello che rimane aperto tre giorni alla settimana e dove giungono le nuove richieste e, puntualmente, le lamentele relative alle pratiche ancora da evadere. «Computer?», gli impiegati sorridono sconsolati. «Qui ci manca solo il calamaio, per il resto siamo una copia perfetta di un ufficio stile primi anni dell'800». Si lavora decisamente ancora a «colpi» di pennino, tra ponderosi fascicoli. Le pratiche evase si aggirano sul centinaio al mese, mentre le visite si susseguono al ritmo di una ventina la settimana. «Sono poche — confermano gli impiegati — ma già così facciamo difficoltà a reggere questo ritmo».

All'Usl c'erano 7 commissioni. Ora operano solo tre medici

Ora all'Usl, dopo il passaggio di consegne, le commissioni attive sono solo tre e si occupano dell'esenzione dal pagamento dei ticket, delle visite per l'immissione nelle liste speciali di collocamento e delle richieste di protesi sanitarie. «Ma — annunciano all'Unità sanitaria — sta per entrare in vigore un nuovo decreto che demanderà le ulteriori competenze in materia a una sottocommissione provinciale, sempre dipendente dal ministero del Tesoro».
All'ufficio triestino non ne sanno molto. Qualcuno, di nascosto, incrocia le dita. Certo che alla luce della prima riforma, un ulteriore aggravio di compiti potrebbe rappresentare la classica goccia, in un vaso già di per sé ricolmo.

IL MORTALE INCIDENTE A MATTEO DI CORATO
A Muggia l'Arma è in lutto
Il giovane carabiniere prestava servizio al valico di San Bartolomeo


Matteo Di Corato

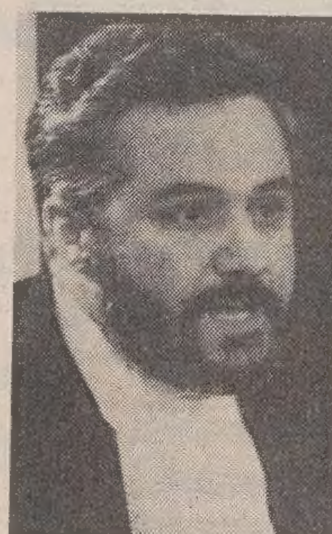
Prestava servizio al valico di San Bartolomeo, a Muggia, da poco più di due anni il giovane carabiniere morto giovedì mattina in un incidente stradale sull'autostrada Trieste-Venezia, nei pressi di San Stino di Livenza. Matteo Di Corato, 26 anni, originario di Manfredonia, era addetto al controllo dei passaporti e degli altri documenti validi per l'espatrio.
Nella cittadina adriatica lo sfortunato militare dell'Arma aveva ormai messo radici: aveva trovato casa in via Dante Alighieri 12 e solo due mesi fa, il 29 dicembre, si era unito in matrimonio con Stefania Armillotta, 19 anni, una ragazza del suo paese. La giovane donna, che da otto settimane è in attesa di un figlio, è rimasta ferita nell'incidente riportando vari traumi. E' stata trattenuta in osservazione all'ospedale di Portogruaro, ma per fortuna le sue condizioni non sono preoccupanti.
Sulla «Regata» targata Foggia del carabiniere viaggiava anche la sua sorella minore Annarita Di Corato di 16 anni che se l'è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni. La ragazza aveva deciso di venire a vivere per un periodo a Muggia per fare compagnia alla cognata.
Il giovane è uscito improvvisamente di strada probabilmente in seguito a un colpo di sonno. La sera prima aveva lasciato la sua città natale, dopo una breve licenza, per fare ritorno a Muggia. Quella notte passata al volante deve averlo messo k.o. Questa sembra la spiegazione più logica. Nonostante l'emorragia all'addome e una brutta frattura al femore della gamba sinistra, Matteo Di Corato non è morto sul colpo. Era giunto all'ospedale di Portogruaro in prognosi riservata. Vista la gravità delle sue condizioni i medici avevano disposto il suo trasferimento al nosocomio di Treviso. Purtroppo è deceduto durante il tragitto. Non è stata ancora fissata la data dei funerali che presumibilmente si svolgeranno a Manfredonia. La salma ieri si trovava nell'obitorio della città veneta. La sua scomparsa ha destato commozione e grande impressione al Gruppo carabinieri di via dell'Istria e alla Compagnia di Muggia dov'era conosciuto come un giovane serio e particolarmente scrupoloso sul suo lavoro. Si era arruolato nell'Arma il 7 ottobre 1981 ed era diventato carabiniere il 4 aprile del 1982 dopo aver frequentato il corso. Il primo incarico gli era stato affidato all'aeroporto militare di Gioia del Colle. Poi era stato trasferito a Muggia.

[m.c.]

SCONTRO
Motociclista ferito

Un giovane di 18 anni è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale di Cattinara a seguito di uno scontro con un'autovettura avvenuto poco dopo le 16 in viale Miramare all'altezza del numero civico 119.
Si tratta di Roberto Tarlao, nato a Gorizia, ma residente a Trieste in via Pilone 2. Mentre si trovava alla guida del proprio ciclomotore, per cause ancora da determinare, si è scontrato con la vettura guidata da Caterina De Vento, 19 anni, residente in via Berlam 9. Nell'urto il giovane ha riportato la frattura del femore destro.
Soccorso da un'autoambulanza della Croce rossa è stato trasportato all'ospedale di Cattinara, dove è stato accolto in clinica ortopedica. La prognosi è di 60 giorni.

IN OSPEDALE A GENOVA
E' morto l'avvocato D'Onofrio
Lo ha stroncato a 55 anni un male incurabile


Domenico D'Onofrio

E' morto l'altra notte l'avvocato Domenico D'Onofrio, uno dei più stimati e capaci penalisti della nostra città. Era nato 55 anni fa a Napoli. Fino al 1975 era stato magistrato e aveva lavorato alla Procura della Repubblica. Si è spento nel sonno all'ospedale di Genova dov'era ricoverato da poche ore in attesa di un trapianto. Accanto aveva la moglie Anna Maria che lo aveva accompagnato in questo viaggio che per lui rappresentava l'ultima speranza.
Il male che lo ha stroncato si è manifestato poco più di due mesi fa. Una mattina dello scorso dicembre l'avvocato D'Onofrio non si era presentato in aula a difendere un cliente. Tutti avevano capito che la situazione era proprio seria. L'avvocato che lo aveva sostituito aveva fornito le prime notizie con tutta la delicatezza del caso. «Sta male, è all'ospedale». Di più non aveva detto.
In questi mesi le notizie si sono infittite. Chi gli voleva bene, ed erano tanti, si informava. «Tenteranno il trapianto», dicevano gli amici a mezza voce. Tre giorni fa è giunto il «via libera» dell'ospedale genovese. La moglie piena di speranza era venuta proprio in tribunale per raccontare la buona notizia ai più stretti collaboratori impegnati in udienza. «Partiamo, il trapianto si può fare»
Durante la notte successiva al lungo viaggio in ambulanza è subentrata la crisi. L'avvocato si è spento nel sonno, serenamente.
Ieri mattina la notizia si è diffusa nei corridoi del palazzo di giustizia. Il cordoglio si è accompagnato alla sorpresa, al dolore. Qualche giudice che aveva lavorato a lungo con lui in Procura si è chiuso nella sua stanza, turbato.
«Un collega estremamente capace e corretto. Anche quando era magistrato i suoi rapporti con noi avvocati erano ottimi e improntati a una grande cortesia», ha sostenuto Sergio Moze, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori. «Un professionista splendido, mi ha insegnato tantissimo. Lascia un enorme vuoto, anche a livello umano», ha aggiunto l'avvocato Tiziana Benussi.
Nella foto l'avvocato D'Onofrio, ripreso molti anni fa quando sedeva ancora sullo scranno di pubblico accusatore.

[c.e.]

ALLA 'ROLI'
Paura a scuola

Sfiorato il dramma ieri mattina attorno alle 9 alla scuola media «Roli» di via Forti, a Borgo San Sergio. Per cause che sono da accertare è crollata una parte del controsoffitto del porticato che si trova nella parte posteriore della scuola e che serviva per isolare termicamente l'edificio. Fortunatamente in quel momento nessuno passava sotto il porticato, altrimenti sarebbe stata una carneficina. «Se fosse accaduto giovedì — ha raccontato un'insegnante ai vigili del fuoco — sarebbe stato un bel guaio perché c'erano sotto parecchi alunni che facevano giardinaggio». Ieri sono caduti i pannelli truciolari con tutta l'intelaiatura che hanno un'estensione di circa 100 metri quadrati. La zona è stata transennata. Chiusi invece auditorium e palestra.

PARLA CAMUS, IL «PADRE» DEL PIANO BUS

«E' cambiato un po' tutto»

Nuovi poli abitativi, benzina agevolata, semafori che non funzionano...

Intervista di
Baldovino Ulcigral

Con ironia si definisce il «nonno» del piano bus e di quello sulla viabilità cittadina. Roberto Camus, ingegnere, docente al dipartimento di elettrotecnica ed elettronica della nostra università, artefice di rivoluzioni viarie in diverse grandi città italiane (adesso Cagliari e Palermo), è stato in realtà il padre dei progetti di intervento sulla rete di trasporto pubblico e sul traffico di Trieste. Ma sono passati tanti anni (senza che siano stati ancora realizzati) che si sente addosso, in modo figurato, i capelli bianchi.

Quanti anni sono passati?

«L'indagine Origine-Destinazione (OD), effettuata a dieci anni dal piano Somea che portò alla prima rivoluzione viaria triestina con la creazione degli assi di scorrimento, risale oramai al 1981. Il piano bus è dell'84, subito seguito dal piano di adeguamento della viabilità alle esigenze dell'Act».

Un decennio passato a vuoto. Intanto la situazione è cambiata.

«Sì e no. Direi che il traffico è stazionario. Si sono creati, invece, come nelle altre città, i problemi legati alla sosta, sempre più impossibile. Ci sono adesso più auto per famiglia, ma complessivamente la popolazione è diminuita e c'è una fascia sempre maggiore di anziani che si spostano e guidano meno».

Ci sono però nuovi insediamenti abitativi.

«Indubbiamente sarebbe auspicabile poter rifare l'indagine OD. Nell'81 Rozzol-Melara era appena agli inizi e oggi è un polo residenziale molto attivo. Sono sorti nel frattempo nuovi complessi abitativi di edilizia popolare, come quello di Poggi Sant'Anna. Sono situazioni che apportano modifiche al tipo di spostamenti sul territorio. Negli ultimi anni sono altresì cambiate ovunque le motivazioni degli spostamenti: non più tragitti casa-lavoro a orari fissi ma anche quelli che vengono definiti "traffici erratici", legati al terziario, imprevedibili e variabili».

Il piano bus dell'84 mirava a migliorare il servizio di trasporto pubblico. Adesso abbiamo la benzina agevolata e, dopo il Silos, sorgeranno altri parcheggi in centro che richiameranno auto.

«Certamente la convenienza all'uso dei bus rispetto all'auto è oggi a Trieste marginale. Quanto ai parcheggi, dissento sull'opportunità di realizzarli in centro. E', come ho detto in passato, nelle zone di cintura, ossia nella primissima periferia, che si pone soprattutto il problema della sosta delle macchine dei residenti».

La legge Tognoli non finanzia i parcheggi per residenti, lasciati all'iniziativa privata. Comunque i parcheggi dovrebbero risolvere la crisi di posteggi.

«In certi casi possono però peggiorare il traffico. Penso al parcheggio di via Giulia, legato al nuovo centro commerciale. Sarà occasione di attrazione di gente e di macchine attraverso l'unica strada esistente, cioè via Giulia. Il nodo critico Rismondo-Rossetti-Battisti non ha riserve di capacità di assorbire altri volumi di traffico. Ho proposto una soluzione locale per la circolazione vicino alla Rotonda del Boschetto, ma gli effetti si faranno sentire più a valle. Così non capisco il progetto di nuovi parcheggi in piazza Foraggi e in largo Barriera: chi si fermerà al primo senza tentare di andare invece direttamente al secondo?»

A Trieste i semafori funzionano sempre peggio.

«Il sistema semaforico sta cedendo e non potrebbe essere diversamente. Bisognerebbe fargli un monumento a quel calcolatore che è in funzione giorno e notte dal 1973, anno dopo il quale sono nate più generazioni di computer. Vorrei ricordare che il primo suggerimento di rinnovare il "cervellone" lo diedi nel 1979 calcolando che con i tempi del Comune si sarebbe arrivati, pensavo, all'82-'83. D'altra parte qualsiasi pianificazione del traffico richiede un controllo attraverso il coordinamento dei semafori».

Quante città hanno atteso tanto per attuare un piano traffico bell'e pronto?

«La volontà di portarlo avanti c'è sempre stata. Ma c'è stato un rincorrersi fra Act e Comune per le parti di propria competenza».

Fra l'altro è definitivamente caduta la sua proposta di un nuovo ponte sul Canale.

«Sì, è affondato prima di nascere. Ma io insisto a dire che aveva più d'una ragione d'essere. Il ponte sarebbe servito a togliere traffico da altre zone nel collegamento fra piazza della Borsa e la Stazione, a ridare decoro a quelle vie del Teresiano (come via Trento) che sono morte perché destinate a rimessa. Ma soprattutto avrebbe consentito di realizzare una pedonalizzazione seria del centro offrendo l'alternativa di un nuovo asse di scorrimento per i mezzi pubblici che oggi non c'è. Invece si farà un laghetto davanti a Sant'Antonio e magari metteranno qualche veliero di carta...»

E di una metropolitana triestina che sfrutti la galleria ferroviaria di circonvallazione che ne pensa?

«Dico solo che un investimento di questo tipo si giustifica esclusivamente se c'è una domanda, un bacino d'utenza, che valga a coprire le spese. L'indagine OD aveva dimostrato che non ci sono grosse esigenze di collegamento fra Roiano, piazza Volontari Giuliani e largo Mioni. Forse con il nuovo polo Dreher... Comunque bisognerebbe trovare una convivenza fra traffico merci e traffico passeggeri. Bisognerebbe, per sempio, evitare che polverino di carbone si depositi sui passeggeri in attesa alle stazioni sotterranee. Se poi si punta a qualche singolo collegamento navetta, beh, non sarebbe un servizio pubblico».

Ma lei ritiene ancora attuali i suoi vecchi piani?

«Se l'obiettivo è gestire innanzitutto il presente, come io credo sia necessario fare prima ancora che guardare troppo in là al futuro, sarebbe ora di procedere comunque verso gli obiettivi già indicati».


Il professor Roberto Camus.


I resti della prua dell'«Elettra», il panfilo di Guglielmo Marconi, da anni abbandonati nell'area del cantiere San Rocco di Muggia.

IL RELITTO DI MARCONI

«Elettra» per i Mondiali?

C'è chi ripropone che a giugno la storica prua sia esposta sulle Rive

Se Trieste viene «punzecchiata» nella storia e nei ricordi subito s'impenna: l'annunciato trasloco della prua e della chiglia dell'Elettra di Guglielmo Marconi dal cantiere San Rocco a Padriciano ha provocato una pioggia di proposte e di iniziative da parte di molti concittadini.

Ad esempio perché non tenere la prua qualche giorno in più «in vetrina», sul molo Audace, dove è prevista una sosta obbligata durante il trasferimento? Magari in concomitanza con i mondiali di calcio che la vicina Udine si prepara a ospitare? Come suggerisce Gianni Festini, uno degli estimatori più agguerriti del cimelio.

In realtà il programma per il trasloco della «nave bianca», l'Elettra, tanto cara al celebre scienziato, il cui approdo all'Area di ricerca di Padriciano è previsto nei prossimi mesi, è ancora da definire con maggiore precisione nei dettagli.

Il presidente dell'Area di ricerca di Padriciano, professor Domenico Romeo, precisa che il trasloco avverrà secondo i modi e i tempi stabiliti in accordo con la ditta preposta e che durante le soste obbligate nei vari punti della città (una di queste sarà appunto al molo Audace dove il manufatto dovrebbe rimanere per qualche giorno) si promuoveranno delle manifestazioni celebrative di vario genere.

«Presenzieranno alle manifestazioni le massime autorità e, tra gli altri, per l'occasione, dovrebbe arrivare in città anche la figlia di Guglielmo Marconi — spiega Romeo —. Ora, comunque, siamo ancora in fase di definizione delle manifestazioni che, senza dubbio, tributeranno i massimi onori a questo che è certamente uno dei simboli più rappresentativi della ricerca scientifica».

> *L'Area di ricerca, che con i resti del panfilo creerà un monumento, assicura una sosta al molo Audace e un programma di celebrazioni*

La collocazione dell'Elettra a Padriciano sarà provvisoria ma, ciò nonostante, sufficientemente dignitosa e nel rispetto del cimelio che dal cantiere San Rocco (dove si trova il blocco della prua dell'Elettra) e dal Museo del Mare (dove si trova invece la sezione della chiglia), attraversando la città via mare e via terra, raggiungerà l'altopiano.

«Abbiamo già individuato l'area dove verrà sistemata la prua e la chiglia del battello — continua Domenico Romeo — anche se lo spazio a nostra disposizione qui a Padriciano è davvero esiguo. Tuttavia per l'Elettra cercheremo di allestire un angolo storico e culturale, adeguatamente illustrato, aperto alle scolaresche e alla cittadinanza».

Successivamente, approntate di nuovo le valigie, l'Elettra effettuerà il suo ultimo viaggio navigando alla volta di Basovizza, gettando l'ancora, guardacaso, accanto all'omonima macchina di luce (l'Electro-synchroton Light Elevated Tecnology Trieste Research Area).

La sistemazione in questa sede, che sarà con tutta probabilità quella definitiva, è comunque ancora interamente da organizzare.

[Elena Marco]

AUTOBUS

Marmitte catalitiche

Il presidente dell'Act, Francesco Rotondaro, ha proposto un progetto che prevede il montaggio delle marmitte catalitiche su tutti gli autobus dell'Azienda, e ha formulato alla Camera di commercio una richiesta di contributo. Di questo argomento il presidente dell'Act ha parlato con Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio. In particolare, Tombesi si è impegnato di presentare quanto prima la proposta alla giunta esecutiva. Rotondaro ha osservato come, nonostante il contributo percentuale all'inquinamento da parte degli autobus sia in termini assoluti modesto, è obbligo per l'Azienda cercare che le emissioni siano ridotte al minimo, utilizzando quanto offre il mercato in termini di antinquinamento.

INTERPELLANZA

Potenziare il Laboratorio di biologia marina

Per far fronte all'«emergenza Adriatico» è necessario potenziare il Laboratorio di biologia marina di Aurisina, dotandolo di personale e strutture adeguate. E' quanto chiede in un'interpellanza rivolta al presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, un gruppo di consiglieri regionali: Andrea Wehrenfennig (Lista verde), Giorgio Cavallo (Verdi arcobaleno), Dario Tersar (Psi), Ugo Poli, Perla Lusa e Milos Budin (Pci), Adalberto Donaggio (Dc) e Bojan Brezigar (Us).

La legge regionale n. 2088 riconosce infatti il Laboratorio quale «istituto di ricerca scientifica e centro di servizi d'interesse regionale, nei campi della pesca, dell'acquacoltura e della difesa del mare».

I consiglieri regionali sottolineano la «necessità improrogabile» di provvedere a un monitoraggio chimico-biologico delle acque nel golfo di Trieste, oggi inesistente, allo scopo di poter finalmente studiare e comprendere a fondo fenomeni quali le massicce «fioriture» algali e le mucillagini.

Gli studiosi concordano infatti sulla grave carenza di dati e conoscenze scientifiche in materia, ciò che impedisce anche di trovare le possibili soluzioni a questi problemi.

I consiglieri regionali ricordano anche che nel luglio dello scorso anno fu approvato un ordine del giorno, con cui si impegnava la giunta a un maggiore coinvolgimento della Regione nella gestione e valorizzazione del laboratorio.

ATENEO

Premi di laurea

Due premi di laurea sono stati consegnati nel corso di una cerimonia svoltasi in una sala del rettorato dell'università.

Il premio intestato alla memoria di Daniele Verardo e destinato a uno specialista o specializzando in anatomia ed istologia patologica è stato assegnato su giudizio unanime della commissione composta dai professori Giarelli, Silvestri e Di Bonito, a Rossana Bussani per l'ottimo curriculum di studi e per l'attività svolta in campo oncologico.

Il premio di un milione erogato dalla Fondazione Silvio Basevi è stato invece assegnato a Paolo Bordin, laureatosi brillantemente in medicina e chirurgia. Il presidente della Fondazione, il rettore Fusaroli, si è congratulato con il vincitore.

LUNEDI'

Piccolo commercio: in città il presidente nazionale

I problemi del piccolo commercio, che si svolge in forma ambulante con presenze alternative in località diverse oppure in forma permanente o a rotazione su mercati cittadini alimentari o di merci varie, verranno esaminati lunedì in una serie di incontri che il presidente nazionale della Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti), facente parte della Confcommercio, Franco Gioacchini, avrà nella nostra città.

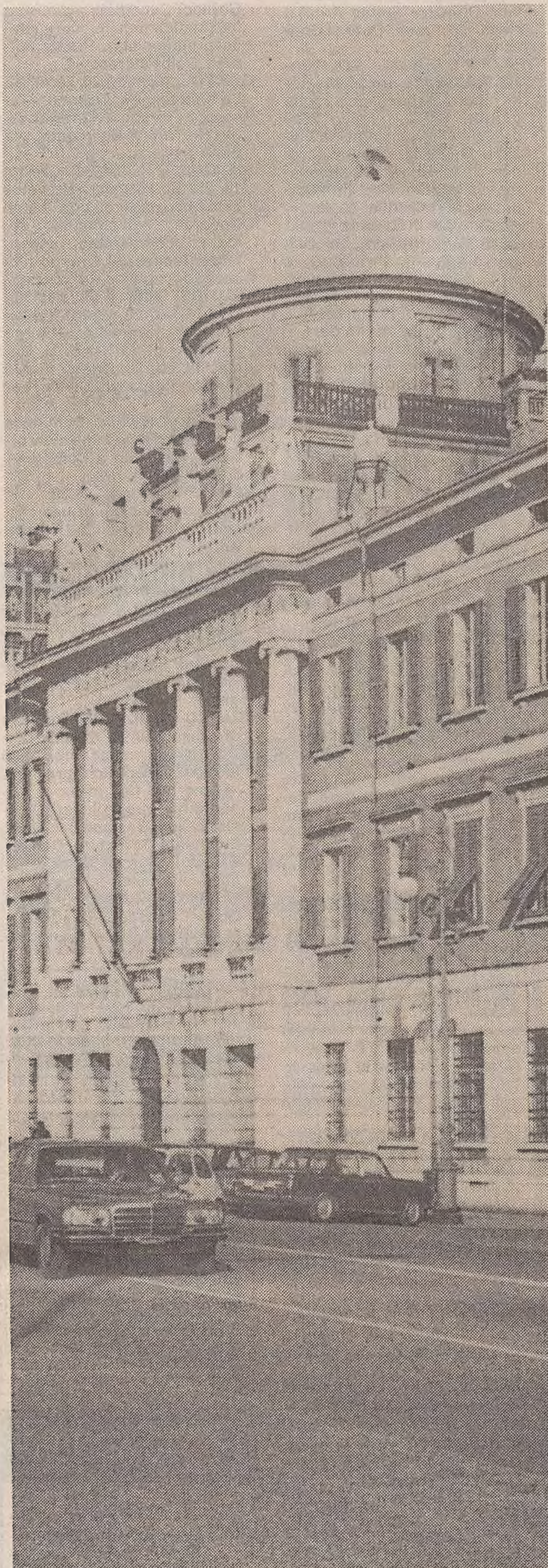
Innanzitutto il presidente nazionale s'incontrerà con Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione del commercio, turismo e servizi della provincia di Trieste, organizzazione della quale fa parte l'Associazione piccolo commercio. Successivamente Gioacchini avrà un incontro con il presidente Ulcigrai e i dirigenti dell'Associazione degli ambulanti di Trieste e quindi presiederà l'assemblea dell'Associazione, già convocata da alcuni giorni, che si svolgerà con inizio alle 17, nella Sala maggiore dell'Unione del commercio, del turismo e dei servizi, al secondo piano di via San Nicolò 7.

E' la prima volta che il presidente nazionale d'una categoria di piccoli operatori, così numerosa e presente su tutti i mercati della città, viene in visita a Trieste per riferire sulle azioni della Federazione nazionale a tutela degli interessi di tutti gli ambulanti d'Italia e quindi il suo incontro con la «base» della nostra provincia è molto atteso.

Ma l'assemblea degli ambulanti è importante anche perché i problemi della categoria sono numerosi e per certi aspetti anche complessi.

LASCERA' PALAZZO CARCIOTTI

La nuova Capitaneria guarda all'Idroscalo



La Capitaneria di Porto lascerà Palazzo Carciotti (nella foto) per trasferirsi all'Idroscalo.

Ci sono i finanziamenti e c'è un progetto: la nostra città è stata inserita negli interventi prioritari della legge per la difesa sul mare che potenzia le strutture periferiche. Saltata l'ipotesi alternativa degli ex frigoriferi generali presso La Lanterna. Sarà il primo intervento nell'area del progetto Polis.

La nuova sede della Capitaneria di porto sorgerà all'Idroscalo. Palazzo Carciotti (proprietà dell'Acega) è infatti ormai inadeguato alle attuali esigenze. Ma ad accelerare il trasferimento deve aver anche contribuito l'ultimo contratto di locazione con l'Acega dove si sarebbe passati dal 16 milioni di affitto all'anno a 144, in quanto l'Azienda avrebbe voluto applicare la liberalizzazione del canone negli immobili ad uso pubblico. L'Acega avrebbe chiesto 288 milioni. Le parti avrebbero concordato su 144 perché, come spiega il comandante Candido Itri, «dei circa tremila metri quadri a nostra disposizione ne usiamo poco più della metà in quanto ci sono i magazzini scuri, non agibili e le scale».

La nuova capitaneria nascerà grazie alla legge per la difesa sul mare del 31 dicembre 1982 che ha previsto, fra le altre cose, il potenziamento delle strutture periferiche. Trieste è stata inserita fra gli interventi prioritari.

«Per quanto ci riguarda — afferma Itri — possiamo partire già quest'anno: ci sono i finanziamenti e c'è un progetto». All'Idroscalo fra l'altro, trovano già posto gli uffici di leva e di mobilitazione, i servizi per il personale e la caserma.

«Questa struttura sarà la prima realizzazione in ordine di tempo nell'area Polis — ha detto il sindaco Franco Richetti — e con essa si medierà sulle posizioni iniziali che volevano un Idroscalo a fruizione maggiormente pubblica, rispetto all'uso ufficio». Si era infatti parlato a suo tempo della realizzazione di un auditorium.

Nei mesi scorsi fra Capitaneria, Comune e Regione c'era stato un acceso dibattito che aveva coinvolto Carlo Vizzini, ministro della Marina mercantile. Le amministrazioni dei due enti locali avevano sostenuto che una localizzazione più consona per la Capitaneria, considerati i futuri insediamenti di Polis nel porto franco vecchio, sarebbe stata la sede degli ex frigoriferi generali presso La Lanterna. Ma la situazione agli ex frigoriferi era più complicata per la presenza di uno spaccio aziendale, mentre la Capitaneria non può aspettare per non perdere i finanziamenti statali. Così si è arrivati alla sofferta intesa.

«Prendo atto della scelta maturata perché giuridicamente non posso fare altro — ha detto l'assessore regionale all'ufficio di piano e alla pianificazione territoriale, Gianfranco Carbone — a questo punto si può intervenire sulla qualità del progetto al fine di garantire il massimo della fruizione pubblica dell'area e l'omogeneità con il complesso creato da Polis».

Attualmente per la nuova Capitaneria c'è un progetto di massima: i lavori saranno affidati a una società del gruppo Iri. La ristrutturazione riguarderà l'interno di tre lati del rettangolo dell'Idroscalo: lungo l'entrata storica del porto, Corso Cavour e lato mare (molo IV) dove probabilmente ci sarà l'ingresso. Il quarto lato diverrà invece una piazza coperta. Sarà usata anche una parte dell'hangar centrale.

Adesso la speranza degli amministratori cittadini e regionali è probabilmente quella di un iter più rapido nelle sdemanializzazioni per quanto riguarda le strutture di Polis.

Palazzo Carciotti sul retro continuerà a essere occupato dall'Acega che tuttavia potrebbe spostarsi nella zona di Broletto. La facciata nobile, quella fronte mare, subirà un parziale restauro in vista delle iniziative sul neoclassico. Ma il prestigioso edificio non ha una destinazione precisa.

[f. c.]

CRESCONO I BORSEGGI

Il taccuino fa gola

Negli ultimi anni triplicati i casi denunciati

Uscire di casa e rimanere vittime — sull'autobus, per la strada, davanti ad una vetrina, in un negozio — di un borseggiatore. E' un pericolo che anche a Trieste sta, purtroppo, diventando sempre più verosimile.

Da qualche tempo a questa parte, infatti, i borseggiatori sono andati estendendo la loro attività anche nella nostra regione e nella nostra città, che sino a qualche anno fa erano pressoché immuni da questa forma di microcriminalità. Ne è una conferma il fatto che, nell'ultimo quinquennio al quale si riferiscono le più recenti statistiche rese note dall'Istat, il numero dei borseggiatori denunciati annualmente all'autorità giudiziaria nella nostra città è quasi triplicato: da 220 è salito a 574.

In particolare, negli ultimi tre anni del periodo considerato nella nostra città sono rimaste vittime di abili borsaioli complessivamente 1.372 persone. Peraltro, è giustificato ritenere che il loro numero sia, in realtà, in relazione al fatto che in non pochi casi, considerata spesso la modesta entità del danno subito, i borseggiati non sporgono denuncia.

Malgrado la forte espansione verificatasi in questi ultimi anni, la nostra città può comunque considerarsi ancora un'«oasi» di relativa tranquillità e sicurezza, in quanto l'attività dei borsaioli è fortunatamente ben lungi dall'avervi raggiunto l'intensità riscontrata in altre regioni e città italiane, in alcune delle quali è andata espandendosi a macchia d'olio, in parte collegata anche alla piaga della droga ed alla necessità, per i tossicodipendenti, di procurarsi il denaro per l'acquisto della «dose» giornaliera.

In proposito, se diamo un'occhiata alle statistiche ufficiali, constatiamo che il «regno» dei borsaioli è Roma, nella quale in un anno sono stati denunciati ben 20.061 borseggi: vale a dire, in media, 55 al giorno.

In rapporto alla popolazione residente, invece, la città maggiormente «infestata» dai borseggiatori risulta essere Milano: in un triennio, vi sono stati denunciati 36 borseggi, in media, ogni mille abitanti (in altri terimini, circa uno ogni 27 abitanti).

Quindi — come si evince dalla tabella — vengono Firenze (con 27 borseggi ogni mille abitanti), Genova (con 24), e Padova (22).

In questa graduatoria — che comprende le diciassette maggiori città italiane — Trieste occupa una delle ultime posizioni, precisamente il penultimo posto, con una frequenza — nel triennio considerato — pari, in media, a 5,8 borseggi ogni mille abitanti; ben sei volte inferiore, cioè, a quella di Milano. Anche nella nostra città, protagonisti dei «colpi» sono, alcune volte, dei veri professionisti, dotati di grande destrezza; in altri casi (ma con minor frequenza, rispetto a quanto avviene in altre città), dei tossicodipendenti; altre volte, infine, qualche maldestro «dilettante», proveniente da altre zone, anche vicine.

Borseggi denunciati in un triennio

COMUNI	DENUNCE PER 1.000 ABITANTI
MILANO	36,5
FIRENZE	27,2
GENOVA	24,1
ROMA	18,1
TORINO	15,1
BOLOGNA	13,4
BARI	11,5
CAGLIARI	10,8
TARANTO	9,9
VENEZIA	9,5
PALERMO	8,8
NAPOLI	6,5
TRIESTE	5,8
MESSINA	2,7





Carnevale, i premi del «Piccolo»

Festoso incontro, nella sede del nostro giornale, con i rappresentanti delle compagnie del carnevale muggesano in occasione della consegna dei premi del primo concorso de «Il Piccolo» abbinato alla sfilata dei carri. Una splendida coppa è andata alla «Brivido» in testa anche alle preferenze dei lettori dopo il successo decretato domenica dalla giuria; due preziose targhe sono invece andate alla «Lampo» e alla «Bulli e pupe», le altre due compagnie che hanno riscosso le maggiori simpatie dei lettori. Nella foto di gruppo i responsabili dei tre gruppi con l'assessore comunale di Muggia, prof. Cuscito.

FLASH

Poste nuovi orari

L'Amministrazione delle poste al fine di agevolare l'utenza ha disposto, che l'Ufficio postale di Villa Opicina già aperto al pomeriggio per i servizipostali estende l'attività anche ai servizi di bancoposta (vaglia, risparmi, pensioni, conti correnti ecc.) con orario continuativo fino alle ore 17.30. Inoltre, gli uffici succursali di Trieste 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 12, 14, 18 effettueranno il servizio di pagamento delle pensioni nell'intero orario di apertura al pubblico.

Dono europeo all'Oberdan

Nel corso di una breve cerimonia svoltasi nella presidenza del liceo scientifico «G. Oberdan», il Presidente del Lions Club Trieste San Giusto, professor Aldo Steindler, già preside del liceo, ha fatto dono alla scuola a nome del Club della bandiera d'Europa. Il vessillo è stato consegnato nelle mani del preside professoressa Oriella Groppi. Erano presenti alla cerimonia la presidente del Consiglio d'Istituto, dottoressa Marisa Lorenzon Pallini, alunni, rappresentanti del Lions Club, dei docenti e gli studenti eletti negli organi collegiali.

Gara ciclistica

In occasione di una corsa ciclistica internazionale per dilettanti, domani, dalle 11 alle 13.30, sarà chiusa al traffico la strada per Longera, nel tratto compreso tra il numero civico 272 e la via Marchesetti (sotto il cimitero di Cattinara). Dalle ore 7.30 alle ore 13.30 sarà inoltre istituito il divieto di sosta e fermata su ambo i lati della strada per Longera nel tratto compreso tra i numeri civici 267 e 273. Infine, dalle ore 11 alle ore 13.30, sarà istituito il senso unico di marcia nel tratto di strada che dal numero 262 della strada per Longera conduce in strada di Basovizza, con direzione verso la strada per Longera.

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900: orario 9-13, 16-19.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Veneziao 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991. Radio Club Nord Est: nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria. Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Fameia Muiesana
Domani alle 11.30 nella sala conferenze del Centro culturale di piazza della Repubblica a Muggia, organizzato dalla «Fameia Muiesana» si terrà un incontro con Paolo Valenti, presidente dell'«Associazione Marinara Aldebaran», sul tema «Barche tradizionali dell'Adriatico» (con diapositive).

Attività di Minerva
Oggi alle 17.45 nella sala Silvio Benco della biblioteca civica, piazza Hortis 4, il segretario del Circolo numismatico triestino, Giovanni Paoletti, parlerà sulla «Introduzione del sistema monetario moderno in Giappone».

Studenti a Praga
L'Aai (Aiesec alumni international) Italia organizza per la prossima Pasqua un viaggio in pullman a Praga dal 12 al 16 aprile. L'escursione è organizzata in collaborazione con l'agenzia Uvec viaggi di Trieste (775511).

Inglese-sloveno per le vacanze
Corsi rapidi per parlare presto. 4 ore settimanali per 3 mesi L. 250.000 iscrizioni Scuola Popolare via Battisti 14/A (accanto alla Cassa di Risparmio), tel. 733376.

3 concorsi alla Uil statali
La Uil statali informa che è stato bandito un concorso nel ministero degli Interni (Prefettura) di 495 posti di coadiutore III media (concorso riservato agli idonei di tutti i concorsi per dattilografo come i recenti al ministero di Grazia e Giustizia e a quello degli Interni), 70 posti di assistente amministrativo VI livello al ministero del Tesoro e 96 posti di perito presso le Poste. Sono disponibili le dispense per il concorso di assistente giudiziario. Per informazioni Ufficio concorsi largo Papa Giovanni XXIII 2.o piano, tel. 307613.

Acquistate oggi pagate domani
Da Guina le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primaverili, pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina, via Genova 12, Trieste, tel. 630109.

Asta per l'Astad
Durante il settimanale incontro con il «cabaret» promosso dal Circolo artistico autonomo culturale, nella sede di via Economo 2, il pittore triestino Ludovico Zabotto ha donato il ricavato della vendita all'asta di un suo quadro estemporaneo in favore dell'Astad, rifugio degli animali di Opicina. La simpatica iniziativa, che di volta in volta vede protagonisti numerosi artisti locali i quali generosamente donano le loro opere, è coordinata da Luciano Bronzi.

Pensionati Spi-Cgil
Oggi alle 17, nella sala di Cultura di Opicina, avrà luogo l'incontro dei pensionati Spi-Cgil in occasione della distribuzione delle tessere per il 1990. Sempre oggi, nel rione di San Luigi, nella sala dell'Arci, via Biasoletto 4/A, avrà luogo la festa del tesseramento, alle ore 16.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Lo spensierato butta tre cose dalla finestra: tempo, denaro e salute.

Dati meteo

Temperatura massima: 13,8; temperatura minima: 8,5; umidità: 52%; pressione: 1017,8, in aumento; cielo: nuvoloso; vento: Sud-Ovest Libeccio; km/h: 20; mare: molto mosso: temperatura del mare: 9,8.

Le maree

Oggi alta alle 0.28 con cm 37 e alle 14.05 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 7.47 con cm 29 e alle 18.08 con cm 6 sotto il livello medio; domani prima alta all'1.15 con cm 28 sopra, prima bassa alle 9.48 con cm 26 sotto.

Un caffè e via...

Oggi la situazione per chi inaugura un esercizio è cambiata. I costi dell'attrezzatura sono rientrati in uno standard normale di spesa. Oggi degustiamo l'espresso alla Taverna Marina - strada del Friuli 83/2 - Trieste.

Mogli medici
L'Associazione mogli medici italiani ricorda alle proprie socie l'incontro di lunedì alle 10 all'Ordine dei medici via Tor Bandena 1. Interverrà il dott. Ennio Furlani, presidente regionale dell'Associazione donatori sangue.

Delpin alla Cartesius
S'inaugura oggi alle 18, nella galleria d'arte Cartesius, la personale del pittore Dario Delpin. La rassegna si concluderà il 15 marzo. Orari: feriali, dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30; festivi, dalle 11 alle 13.

Alcolisti anonimi
L'alcolismo è una malattia. Non è una colpa essere ammalati, ma è una colpa non far niente per star bene. Prova dagli Alcolisti anonimi, via del Bastione 4. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 17.30 e al venerdì alle 20. Telefono: 305934.

OGGI Farmacie di turno

Settimana dal 26 febbraio al 3 marzo. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia, 1; via S. Giusto, 1; via Felluga, 46; via Mascagni, 2. Via Flavia, 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1, tel. 763223; via S. Giusto 1, tel. 308982; via Felluga 46, tel. 390280; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040. Via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Mazzini 43; via Tor S. Piero, 2. Via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Sposati da 60 anni
Festeggiano oggi il sessantesimo anniversario di matrimonio i muggesani Vittorio Benvenuto ed Enrica Bembich. Si erano sposati il 3 marzo del 1930 a Isola d'Istria.

Visita guidata
Domani alle 10.30 il critico Luigi Silvi effetuerà una visita guidata alla mostra regionale della «solidarietà» nelle sale espositive del Bastione Fiorito, al Castello di San Giusto. Saranno illustrate le 77 opere esposte dei pittori: Guido Antoni, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Mariano Cisco, Edoardo Devetta, Giovanni Duiz, Rinaldo Lotta, Fulvio Monai, Dante Pisani, Livio Rosignano, Marino Sormani, Luigi Spacal, Nicola Sponza.

Speleovivarium visite guidate
Lo Speleovivarium della Società adriatica di speleologia di via Guido Reni 2C si potrà visitare domani dalle 10 alle 13. Per visite guidate alle scolaresche durante la settimana, telefonare al 69047 martedì e venerdì dalle 19 alle 20 per concordarne le modalità.

Pittino al Tribbio
Vernice oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio, della mostra del pittore friulano Fred Pittino. La rassegna si concluderà il 15 marzo. Orari: feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30; festivi, dalle 11 alle 13; lunedì chiuso.

MOSTRE

Galleria Cartesius
DARIO DELPIN
LAGUNE INVERNALI
inaugurazione ore 18

Caffè Stella Polare
incisione di
MIRELLA SCHOTT SBISA'

STATO CIVILE

NATI: Ricci Rossella, Pamich Lorenzo, Portas Daniel.
MORTI: Canicatti in Casa Anna, anni 81; Bontempo ved. Cattalani Lucia, 83; Mazzanti Gaetano, 64; Santin Giovanni, 82.

ELARGIZIONI

— In memoria di Risveglio Buzzi (3/3) da Diana 10.000 pro Itis.
— In memoria della cara Mariolina De Blasio per il compleanno (3/3) da mamma, papà, Maurizio, zia Mariella, zio Roger, Andrea e nonna Alice 200.000 pro Istituto Burlo Garofolo (reparto oncologico).
— In memoria di Antonio Di Toro nel IV anniversario e per il compleanno (3/3) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Remigio Dessenibus per l'onomastico (3/3) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Mercedes Janovitz nel XXV anniversario (3/3) dalla figlia Sofia 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Lidia Chiasalotti ved. Bernetti dalla famiglia Germe 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Ernesta Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Chiesa S. Rita.
— In memoria di Maria Cavalieri ved. Macchiore dall'avv. Diego Franzoni 100.000 pro Fondo Diego Franzoni e Dora Klugmann Franzoni.
— In memoria di Barbara Opeka dai genitori Anna e Bruno 30.000 pro Cri, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Piazza da Fernanda e Adelia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Nerina Rautnik ved. Kersevan dalla fam. Marini 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Mario Ricci dalla moglie 30.000; da Gianni e Anny Cameri 200.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria della madre del prof. Sartorati dai colleghi della Facoltà di economia e commercio 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Deina Sartori ved. Mendella dalle famiglie Salmonese e Caracciolo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Sante Sfreddo dal Servizio fisioterapia Eliana S., Parizia B. e Rossana 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Narciso Stefanato dagli inquilini di Via Campi Elisi 55 85.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Corbatto da Gino, Mariuccia e Nadia 50.000 pro Div. Cardiologica; da Gianna Persici 20.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Luigia Delbello ved. Zacccbigna dagli amici di Luciano Skapin Messere Sesta, Attilio, Loredana, Roberto e famiglie Nicocontardo, Friolo, Orsini 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Caterina De Marchi Sardagna dai pazienti del dottor Giampaolo Sardagna 880.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alice Eder Floegel da Annamaria Foa-Polic 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Stefano e Mario Frandoli dalla figlia e sorella 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Riccardo Galiussi dalla famiglia Cester 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Gelmo dai colleghi dell'ufficio postale Trieste succ. 6, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Chiasalotti ved. Bernetti da Eja Tuccio Sumberaz-Sotte e Cina Russignaga 25.000 pro Lega Nazionale antivivizionista, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Evelina Guercini da Sergio, Laura e Paola Guercini 100.000, da Rina Ielen 30.000, da Giordano Ielen e Irma Ielen 20.000, da Beatrice Plez 30.000, da Mario e Rosina Plez 20.000 pro Andos.
— In memoria di Albina Gustin da Mira Sturz e Anna Jernetich 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (resp. bambini spastici); da Cappani G. e U. 25.000 pro Cest, 25.000 pro Sogit; da Maria ed Etta Renni 30.000 pro Seminario vescovile, 20.000 pro Cest.
— In memoria di Carmen Lokar dalla famiglia Flavio Benevenia 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Vittorio Liessi dai colleghi della figlia Laura 260.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottaviano Malvestiti da Bruno Giardossi e famiglia 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giovanni Martorana dalla cugina Emanuela 50.000 pro Associazione donatori sangue; dagli amici Glauco, Aurora e Michela 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Deina Mendella da Luciana, Mario e Patrizia Dorsini e famiglia 40.000, da Valentina e Lorella Dell'Aquila e famiglia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Miccoli dalle famiglie Armando Drioli e Nella Depase 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Morgan Generutti da Alma Samaritani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pierina Nicoli (suor Giovanna) dalle amiche e conoscenti di V. Tonello e Campi Elisi 151.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Francolla Pelliccetti dalla famiglia Gomiscek (Gorizia) 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di zia Alice da Laura, Mariagrazia e Barbara 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Assunta Battistutta dalla famiglia Lopriend 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosetta Buchreiner da Bianca Dei Rossi, Melli Giammattei, Gianna Magnani, Flora Moffa, Giulia Zonno e Maria Furlanetto 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Armida e Giuseppe Bertotti 50.000 pro Associazione «Cuore amico» (Muggia); da Ici e Laura 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Busietta dai cognati Virgilio e Amalia Vittor 50.000 pro Famiglia umaghese, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Maria, Silvana, Toni e Germana Sindici 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Famiglia umaghese; dalla cognata Maria Vittor, nipoti Giorgio, Nino e famiglie Giurissevich 100.000 pro Famiglia umaghese, via S. Pellico 2; dalla cognata Lucia, nipoti Gilberto, Giuliana, Erika Vittor 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria del dottor Giordano Callegari dalla moglie 500.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Oggi alle **17** ultima (turni S) di «Carmen» e «Butterfly». Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino. Biglietteria del teatro.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. In preparazione «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore **20.30** «turno libero» - penultima recita (durata 1h 20') Duetto 2000 presenta la Compagnia di Philippe Genty in «Desirs Parade» di P. Genty. In abbonamento: tagliando 8B (in alternativa). Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO V. ANANIAN. Lo spettacolo «L'uomo, la bestia, la virtù» viene sospeso nei giorni 3 e 4 marzo e rappresentato nei giorni 9, 10, 11 marzo.

LA BARCACCIA: Teatro dei Salesiani via dell'Istria 53, oggi alle ore **20.30** presenta: «El Carneval» 2 atti musicali in dialetto regia F. Bertoli. Prevendita biglietti e prenotazioni posti all'Utat.

TEATRO CRISTALLO. Ore **16.30** e **20.30** il Gruppo della Rocca presenta: «Ma non andare in giro tutta nuda» di Georges Feydeau. In vendita fino a domani «Invito a teatro 1990»: abbonamento per i giovani fino a 26 anni a 5 spettacoli della stagione del Cristallo, a L. 30.000.

TEATRO MIELA REINA. Oggi ore **12** inaugurazione. Dalle **16** in poi spettacoli no-stop di teatro, performance, concerti, cinema, arte e video (Judy Moss Quartet; Gruppo Koinè; Marion Vernet Moore; Angelo Baiguera; Stefano Franco; Fiat Teatro Settimo; Quartetto Centis, Candotti, Calgaro, Zaninotto; Elisabetta Porro; Ocho Rios; filmati jazz, comiche, musical). Sponsor unico: organizzazione di vendita Fiat di Trieste.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22:** «Crimini e misfatti» di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Martin Landau, Alan Alda, Anjelica Huston, Claire Bloom, Sam Waterston. «Il nuovo film di Woody è uno dei suo capolavori» (T. Kezich, Corriere della Sera). Presentato a Berlino '90, candidato agli Oscar '90. 2.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22.15:** «Légami!» di Pedro Almodovar, con Victoria Abril (la pornostar) e Antonio Banderas (il «matto» follemente innamorato): la commedia neuroromantica che ha entusiasmato pubblico e critica al Festival di Berlino '90. V.m. 18. N.B.: Prezzi ridotti per gli abbonati del 10.o Festival dei Festival; tra pochi giorni il film passerà in programmazione alla Sala Azzurra.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.15, 19.30, 21.45:** dal Festival di Montreal '89 il nuovo capolavoro di Bertrand Tavernier: «La vita e niente altro», con Philippe Noiret e Sabine Azéma. Due attori straordinari in un'appassionante e drammatica storia d'amore nella Francia del primo dopoguerra. Scopecolor.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Donne profondamente erotiche». Un match bestiale con le più dotate ragazze del mondo! V. 18.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Jack Lemmon in una interpretazione la più intensa della sua carriera: «Dad» con Ted Danson (Tre scapoli e un bebè) Ethan Hawke (L'attimo fuggente), O. Dukakis, K. Baker.

MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Fiori d'acciaio» dopo «Voglia di tenerezza» dal mondo dei sentimenti un altro toccante capolavoro con Sally Field, Shirley MacLaine e Olympia Dukakis.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Perché proprio a me?». Un film tutto azione e risate con Christopher Lambert e Christopher Lloyd.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally...» con Billy Crystal e Meg Ryan. Risate a getto continuo nel divertentissimo film di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. IV settimana.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ne parliamo lunedì», con Andrea Roncato e E. Sofia Ricci. Una storia erotica e ironica. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.30 e **21.** Solo 2 spettacoli al giorno, data l'eccezionale lunghezza del film (3h e 10'): «Camille Claudel» di B. Nuytten con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. Gli amori, i tormenti, l'estasi di una donna famosa in un meraviglioso affresco della Parigi fine '800. Vincitore di 5 Cesar e dell'Orso d'oro al festival di Berlino. Candidato agli Oscar '90 (miglior film, migliore attrice protagonista). Prezzi normali. Dolby stereo.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: La Walt Disney presenta: «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi», un divertimento per tutti.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «L'amico ritrovato» di J. Schatzberg, con Jason Robards, dall'omonimo romanzo di Fred Uhlam, presentato a Cannes '89. Grande successo di pubblico e di critica.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.15:** Steven Spielberg presenta «Ritorno al futuro parte II», di R. Zemeckis, con Michael J. Fox e Christopher Lloyd. Un film per tutti.

LUMIERE DISNEY. Domenica ore **10** e **11.30:** «Come divertirsi con Paperino e Company» di W. Disney.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Le morbose passioni di una moglie particolare». Luce rossa v.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 89/'90. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La voce della luna» di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/'90. Lunedì 12 e martedì 13 marzo ore **20.30** Mario Chiocchio presenta «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, regia di Mario Missiroli, con Gastone Moschin, Emanuela Moschin, Daniele Griggio, Marzia Ubaldi. Biglietti alla cassa del teatro.

TEATRO COMUNALE. «Teatro Oggi» - Rassegna di 4 spettacoli di prosa. Abbonamenti alla cassa del teatro.

APPUNTAMENTI

Due balletti al Teatro Verdi

Ultima rappresentazione con la Compagnia di Danza di Torino

Oggi alle 17, al Teatro Verdi (turno di S) va in scena l'ultima rappresentazione dei balletti «Carmen» e «Butterfiu» con la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino e con la partecipazione di Luciana Savignano, Marco Pierin e Gheorghe Iancu.

Politeama Rossetti
«Desirs Parade»
Oggi alle 20.30 e domani alle 16, al Politeama Rossetti, ultime replice dello spettacolo «Desirs Parade» con la Compagnia di Philippe Genty.

Cinema Nazionale 4
Camille Claudel
Al cinema d'essai Nazionale 4 «prima» è in programmazione il film di Bruno Nuytten «Camille Claudel», con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu, candidato agli Oscar '90.
Data la lunghezza del film (3 ore e 10 minuti) sono previste solo due proiezioni al giorno: alle 16.30 e alle 21.

Teatro Cristallo
Testo di Feydeau
Oggi alle 16.30 e alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Cristallo ultime repliche della commedia «Ma non andare in giro tutta nuda» di Georges Feydeau, presentata dal Gruppo della Rocca di Torino

Accademia di musica
Percy Jones
Per sabato 17 l'Accademia di musica moderna, in collaborazione con Tecno Music di Trieste, organizza un seminario-spettacolo con il bassista inglese Percy Jones, che insieme al batterista e attuale leader dei Genesis Phil Collins ha fondato negli Anni Settanta il supergruppo dei Brand X. Per informazioni telefonare allo 040 / 61736 o rivolgersi in Via Imbriani 10.

Teatro dei Salesiani
«El Carneval»
Oggi alle 20.30 e domani alle 18 al Teatro dei Salesiani (v. dell'Istria 53) la compagnia «La Barcaccia» replica lo spettacolo recitato e cantato in dialetto triestino «El Carneval».

A Udine
La Finocchiaro
Oggi e domani alle 21 al Teatro Zanon, nell'ambito della stagione «Teatro Contatto», si replica «Zoe» di Giancarlo Cabella con Angela Finocchiaro e Ruggero Cara.

Società dei Concerti
Zagnoni-Specchi
Lunedì alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il duo formato da Giorgio Zagnoni e Alessandro Specchi. Musiche di Casella, Poulenc, Bartok e Beethoven.

Alla radio regionale
«Campus»
ggi alle 11.30 la rubrica radiofonica «Campus», curata da Euro Metelli con la collaborazione di Emanuela Lanza, sarà dedicata alla Facoltà di economia e commercio dell'ateneo di Trieste. Interverranno il preside Giacomo Borruso, i professori Maria Cruz y Roson Fiorentino e Claudio Calzolari e i ricercatori Mauro Bussoni e Luigi Gaudino.

Scuola di musica 55
«Appuntamenti»
Lunedì alle 18 nel teatrino della Scuola di musica 55 (via Carli 10, tel. 307309), per la rassegna «Appuntamenti musicali» organizzata dall'Assessorato all'istruzione della Provincia di Trieste, si terrà una conferenza di Fabio Mini su «Il blues, nascita e origini della musica nera».

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria allo Squero
Viale Miramare 42 tel. 410884. Avvisa la gentile clientela che il locale è riaperto.

Ristorante «Al Melon»
Aperto anche a mezzogiorno. Ambiente raffinato. Tel. 367211 (alla fine di via Donota, verso il Castello).

Piano Bar Hotel Europa
con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Trattoria Belpoggio
Blocco di Plavia. Riapre domenica 4 marzo con le sue specialità alla griglia. Tel. 040/231611.

Festa della Donna
Ritroviamoci al solito posto. Tel. 309142.

Akropolis
Angolo di Grecia. Toti 21. Prenotazioni Festa Donna.

Spaghettoteca «El Sombrero»
Via delle Docce 16/2 - tel. 54561. Ambiente familiare. Pranzi a prezzo fisso. Serate, anche su prenotazione, per ricorrenze.

Pizzeria Doc
Viale Raffaello Sanzio 11. Tel. 53548. Si accettano prenotazioni per la Festa della Donna.

Dancing Paradiso via Flavia
Questa sera orario 21-02 ballo con «I Cristall». Liscio e anni '60 dal vivo al Paradiso è tutto un'altra cosa.

Ballo della donna al Paradiso
Giovedì 8 marzo grande veglione con l'orchestra «Mirella e XX Secolo».

Ristorante alla Stazione - Muggia
Festa della Donna - intrattenimento musicale. Tel. 040/271193.

LA LETTERA

Esperimenti su gatti «Disgustata» una quindicenne

Care segnalazioni,

sono una studentessa quindicenne e vorrei esprimere tutto il mio disgusto riguardo un fatto accaduto all'università di Palermo, riportato sul «Piccolo» il 7 febbraio, dove casualmente sono stati rinvenuti alcuni gatti con la scatola cranica forata e collegata a elettrodi. Non mi sembra giusto che ogni giorno migliaia di animali vengano martoriati e uccisi in centinaia di laboratori per testare medicinali, cosmetici, detersivi, armi chimiche, anche se esistono metodi alternativi scientificamente più sicuri che potrebbero risparmiare loro inutili sofferenze. L'immortale Ippocrate non ha mai fatto esperimenti su animali e tuttavia ha innalzato la professione medica a un livello dal quale noi, oggi, nonostante tutte le grandi scoperte, restiamo assai lontani.

Lorenza Vlacci

WWF / PROPOSTA

Attenti al verde urbano

«Siamo contrari a pesanti modifiche nel parco di San Giusto»

In riferimento alle notizie pubblicate sul quotidiano Il Piccolo il 31 gennaio riguardanti i fondi stanziati per interventi sul verde urbano, cogliamo l'occasione per fare alcune considerazioni.

Abbiamo appreso che una parte notevole dei suddetti fondi è destinata a una radicale trasformazione del volto di piazza Sant'Antonio, con l'eliminazione delle già modeste aiuole esistenti. I giardini di Trieste versano oggi per la maggior parte in condizioni disastrose sotto molti punti di vista; sarebbe pertanto molto opportuno che i finanziamenti per il «progetto di parco urbano» non andassero a cancellare le scarse isole verdi del centro, ma fossero invece usati per rendere per lo meno accettabile la manutenzione del verde esistente, che è tuttora assolutamente inadeguata.

L'impiego di tanti milioni per una mera operazione di facciata appare come un'offesa verso i cittadini, che sono attualmente quasi del tutto privi della possibilità di recarsi in un giardino decente, non troppo lontano da casa.

La situazione del verde pubblico è sotto gli occhi di tutti: la maggior parte dei giardini di Trieste sono estremamente sporchi (talora mancano i contenitori per i rifiuti), molte panchine sono rotte, molti vialetti hanno il fondo dissestato, spesso la vegetazione è trascurata, se non addirittura assente. Un esempio particolarmente significativo è piazza Libertà, che racchiude tutti i difetti sopra elencati. Ma prima ancora di provvedere alla ristrutturazione di tale giardino è necessario che le baracche che ivi hanno sede siano quanto prima situate nel silo, come previsto dal progetto originario dell'edificio.

E' stato più volte detto che piazza Libertà rappresenta il «biglietto da visita» di Trieste, e quindi deve essere riportata a uno stato decoroso; ma oltre alle aree importanti per l'immagine turistica della nostra città, occorre curare anche i giardini di quartiere, punto estremamente dolente della presente gestione del verde urbano. Confidiamo che l'attuale amministrazione non vorrà mettere da parte questi ultimi, soltanto perché non si trovano in zone frequentate dai turisti: una loro sollecita ripulita è indispensabile.

Risulta inoltre che con i fondi per il verde urbano sia previsto un intervento nel parco di San Giusto: pur essendo questo uno dei migliori della città, certamente necessita di qualche sistemazione; non vorremmo però che, col pretesto della sistemazione, si desse via libera a pesanti modifiche, tanto costose quanto inutili, sullo stampo di quelle programmate per piazza Sant'Antonio.

Segnaliamo poi che parecchie decine di lecci e tamerici, tagliati da poco sulla riviera di Barcola, non sono stati ancora sostituiti; facciamo infine presente che i lecci delle rive sono gravemente danneggiati dalle auto che parcheggiano indiscriminatamente tra gli alberi.

In conclusione, certi di esprimere l'opinione di una larga fetta di cittadinanza, chiediamo che i fondi «per il verde urbano» siano realmente impiegati per sanare una situazione divenuta ormai intollerabile, e non per originali innovazioni: a questo si potrà eventualmente pensare in un secondo momento, dopo che i giardini esistenti saranno stati ricondotti a un livello di manutenzione sufficiente.

Carlo Cassola
della sezione Wwf di Trieste

BUS / IL PIANO

La linea 1 è «prolungata» solo sotto le elezioni

Ho letto sul Piccolo del 13 febbraio le ultime notizie sul «piano bus», relativo alla ristrutturazione delle linee urbane dell'Act. Secondo il resoconto giornalistico, l'assessore all'urbanistica, Cecchini, avrebbe attribuito il grave ritardo nella realizzazione del piano, all'Act che ha approvato appena in questi ultimi giorni la delibera attuativa della prima fase della ristrutturazione di alcune linee, per cui il piano bus verrebbe attuato forse soltanto in aprile. Devo dire che, personalmente, mi sento costernato e anche molto indignato di fronte all'atteggiamento a dir poco irresponsabile di questi pubblici amministratori che, anziché affrontare e risolvere con tempestività i molteplici problemi che assillano gli abitanti di questa città, hanno la sfrontatezza di menare il can per l'aia per anni, facendo sistematicamente slittare, ripetutamente, le date di scadenza di impegni formalmente e pubblicamente assunti. Ricordo, a questo proposito, che l'impegno del Comune e dell'Act di prolungare la linea 1 a beneficio degli abitanti di via Capodistria alta e dintorni, è stato assunto almeno 15 anni orsono ed esso viene regolarmente ripetuto a ogni scadenza elettorale. Negli ultimi due anni poi l'ex assessore comunale Vattovani ha convocato più volte, in un edificio di via Pola, gli abitanti della zona interessati, promettendo solennemente che l'agognato prolungamento della linea 1 sarebbe avvenuto in tempi brevissimi. La fine che ha fatto tale promessa e anche il precitato assessore la conoscono tutti coloro che hanno seguito la cronaca locale e giudiziaria di questi ultimi tempi. C'è di che essere veramente fieri e soddisfatti degli uomini che amministrano la città di Trieste, anche se, è pur vero, abbiamo i rappresentanti che ci meritiamo!

Claudio Benussi

PESCA

Le competizioni, buona occasione per imparare



Le gare di pesca hanno un senso? Difficile dirlo: la fortuna incide sempre, arduo quindi stabilire se il vincitore è veramente il pescatore più bravo. Basta che dal sorteggio esca il piazzamento giusto, quello dove i pesci ci sono, e anche un pescatore modesto può battere il campione. In mare la cosa è meno facile, in fiume, soprattutto nelle gare di pesca alla trota (di allevamento), la cosa è altamente probabile. L'ideale sarebbe fare campionati a punti, con più gare consecutive, in modo da annacquare il fattore fortuna. Comunque sia, prendere parte a qualche gara non fa mai male, perché è un'ottima occasione per vedere qualche buona lenza all'opera.

La Federazione italiana pesca sportiva- Sezione di Trieste, organizza anche quest'anno un nutrito numero di competizioni. Ecco il calendario.

Acque dolci. Trota in lago (laghi Fips di Romans d'Isonzo) in data: 25 marzo, 1 aprile, 8 aprile. Trota in torrente (fiumi Natisone e Judrio) in data: 25 aprile e 1 maggio.

Settore mare. Canna da riva (diga L. Rizzo) in data 22 aprile, 6 maggio, 10 giugno e 15 settembre; canna da natante (golfo) in data: 13 maggio, 17 giugno e 1 luglio; bolentino (golfo) in data: 29 aprile, 27 maggio e 24 giugno; canna da riva juniores (diga vecchia e diga L. Rizzo) in data: 12 maggio, 26 maggio e 16 giugno; canna da riva pulcini e ragazzi (moli commerciali) in data 26 maggio e 16 giugno; campionato provinciale canna da riva per società: squadre a box (diga vecchia) in data 14 ottobre; a squadre (campi diversi) in data 28 ottobre.

Inoltre la sezione provinciale Fips di Trieste indice e organizza le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù nell'attività della pesca in data 4 maggio (pesca in mare con canna) e 9 maggio (pesca in acque interne con canna).

Per conoscere in dettaglio regolamenti e modalità d'iscrizione ci si può rivolgere agli uffici della Fips di Trieste, presso il magazzino 42 della Stazione Marittima (molo Bersaglieri). Partecipare a una gara significa infatti rispettare alcune regole che possono variare di volta in volta (limite massimo di canne e di ami per canna, impiego o meno di pasture, e così via).

[Livio Missio]

ISABELLA / REPLICA

«E' un ancestrale diritto, non c'è affatto livore»

In riferimento alla lettera apparsa il giorno 22 febbraio «Togliete ogni livore e fate vedere i figli ai genitori», ritengo di dover fare alcune precisazioni.

A prescindere dal caso di affidamento di Isabella, che è all'esame dei competenti organi giudiziari, posso confermare che il padre della bambina ha la piena possibilità di vedere sua figlia nei termini previsti dall'affidamento provvisorio.

Prendo atto dei principi espressi nella lettera, ma questi devono essere ritenuti validi per ambedue i genitori.

Preciso infine che da parte mia non esiste alcun sentimento di livore, ma il desiderio di trovare un equo accordo nell'ambito di un altro ancestrale diritto, e cioè quello di una madre che vuole avere cura di sua figlia, dedicandole tutte le sue energie e il suo amore per vederla crescere sana, felice e soprattutto serena.

La mamma di Isabella

MOSTRA / APPREZZAMENTO

«Rosselana dai bei capelli rossi»

«Benvenuta la rivalutazione della civiltà ottomana»

Interessante e ben fatto il servizio di Giovanni Serafini sulla grande mostra a Parigi su Solimano il Magnifico e la sua epoca. La rivalutazione della civiltà ottomana e le sue connessioni intense con la storia europea del tempo è certo la benvenuta, dopo tanti stereotipi. Nell'articolo sul «personaggio», di Marco Guidi, mancano però alcuni dati interessanti. Nessuna menzione, a esempio, dell'altro illustre gran visir di Solimano, dopo il greco Ibrahim, quel Mehmet Sokolovich, serbo di nascita (a testimoniare la multinazionalità dell'impero) che i turchi chiamano Sokollu. A lui si deve non solo una delle più eleganti e raffinate moschee di Istanbul, ma appunto la «trovata» di tener nascosta con astuti accorgimenti l'improvvisa morte del sultano, fino all'arrivo del successore, per opportunità politica e militare. Il successore è appunto quel Selim (passato alla storia come «l'Idiota», dopo che il suo omonimo nonno era stato «il Crudele») per il quale, come è d'accordo la maggioranza degli storici, sua madre Rosselana convinse Solimano il Magnifico, con false prove di tradimento, a far uccidere il primogenito Mustafà, erede designato che egli pure amava profondamente. In tal modo, la scaltra e crudele favorita (poi Sultana unica) ottenne il trono per il proprio figlio. Il soprannome di Rosselana o Rossolana (datole in Occidente) non allude alle sue origini, ma ai suoi celebri bellissimi capelli rossi, uan delle principali componenti del suo fascino. Il suo nome era Hurren (Gioconda) e sembra accertato che fosse figlia di un pope ortodosso, nata in Galizia.

Renata L. Cargnelli

COMUNE / PRECISAZIONE

«E' stato regolare il turno della farmacia comunale»

In risposta alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» il 25 gennaio, dal titolo «Farmacie, uno strano turno» il Comune precisa che, dagli accertamenti effettuati, nella notte tra martedì 23 e mercoledì 24 gennaio, la farmacista di turno nella Comunale di viale XX Settembre ha svolto il suo servizio regolarmente, spedendo ricette in diversi momenti dopo la chiusura serale. In particolare dopo le 24 ha spedito, una ricetta del professor Klugman (prescrizione di Gutron gocce); ha risposto a una richiesta di Tachipirina gocce, di una madre che si era rivolta telefonicamente all'ospedale infantile, avendo il figlio febbricitante; ha risposto inoltre a mezzanotte e mezzo a una chiamata e, non trovando alcuno allo sportello, ha pensato al solito buontempone; ha risposto all'1.45 a una persona in crisi che batteva sulla saracinesca richiedendo un antidolorifico, poi concesso (prescrizione del reparto infettivi ricetta di data 12 dicembre '89); per finire, verso le 6.30, ha spedito una ricetta della Guardia medica con la prescrizione di Augmentin buste e Calciparina 12.500 U fiala siringa.

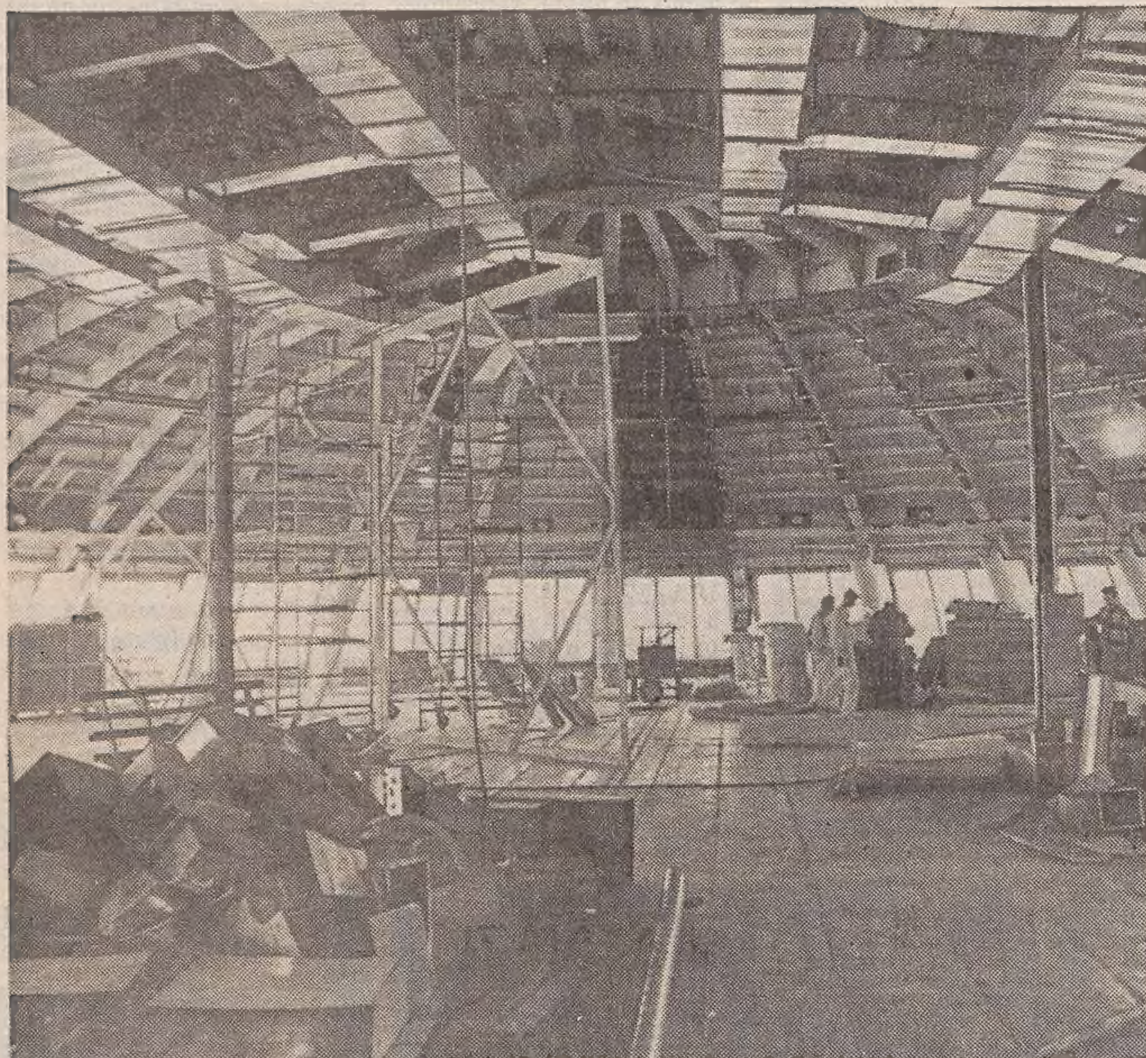
L'ufficio stampa del Comune

FINCANTIERI / PER LA PRIMA VOLTA SULLA NUOVA NAVE PASSEGGERI

Sofisticata come una «Princess»

Strumentazione ultramoderna e ambienti lussuosi - Soltanto fra una settimana il primo giro di prova





In alto la «Crown Princess», la grande nave bianca realizzata dalla Fincantieri nello stabilimento giuliano per conto di una armatrice britannica. In basso un'immagine della grande cupola-casinò disegnata dall'architetto Renzo Piano.

La cupola-casinò, 64 metri per 28 è uno dei gioiellini della 'Principessa': disegnata da Renzo Piano, il padre del Beaubourg parigino, ha una struttura in lega d'alluminio e pesa 256 tonnellate

Servizio di
Pierluigi Masini

MONFALCONE — «Allora siamo intesi: fotografie solo nei punti che vi indicherò, vedremo alcune zone, avremo con noi un ingegnere che potrà spiegarvi cosa e come si sta lavorando all'interno della nave. E occhio alla testa: lì dentro ci sono cavi dappertutto, materiale sparso ovunque. Bisogna fare attenzione. Okay? Allora questa parte, prego...». L'uomo della Fincantieri, uno degli addetti stampa, parla controvento sulla banchina mentre la grande gru sferraglia sui binari con un rumore cupo. Fa ruotare il grande braccio pendente 60 metri sopra la sua testa. Naso all'insù: solo in alto brilla la parte terminale del traliccio di metallo stampato sull'azzurro. Sotto tutto è all'ombra della Crown Princess.

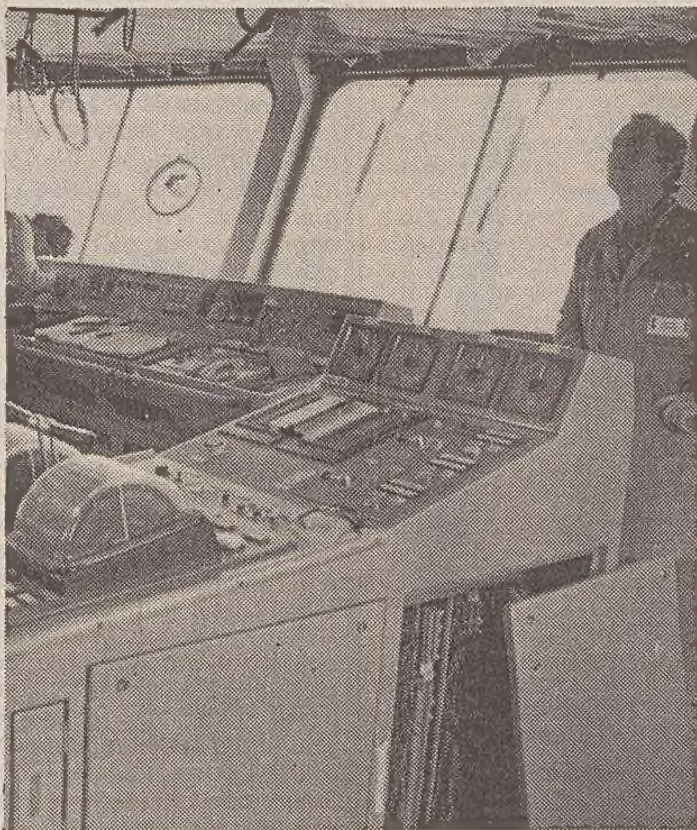
Inquietante e rassicurante insieme. Rivincita e orgoglio dei cantieri di Monfalcone? Ma sì, deve essere senz'altro così. Vanto? Certo. Scommessa? E anche grossa. Ci sarà tutto questo: ma qui si respira fatica, sudore, polvere, lavoro che fa imprecare. Nave-mostro, grandissima. Come mai era stata costruita a Monfalcone dai tempi della prima passeggeri varata nell'11, la Kaiser Franz Josef I. Nave dei miliardari: eccole lì le lastre di marmo venato d'azzurrino che vengono caricate a bordo per essere montate nei bagni delle suite. I pannelli di legno per le pareti, i rotoli di moquette morbida alta due centimetri, i pacchi incellophanati con il parquet per le sale. Sul piazzale centinaia di metri di materiali attorno ai quali brulicano in un andirivieni da mal di testa centinaia di uomini che vestono il «terliz», la tuta blu degli operai: portano sù cristalli da quattro dita delle vetrate, barattoli di vernice, rotoloni gialli di lana di vetro, tubi di rame. Una successione veloce di impressioni, di volti, di suoni mentre la paratia scorre rapida attraverso le grate dell'ascensore che porta in alto, a vedere lo specchio d'acqua al di là. Quattordicesimo ponte, 53 metri.

«Andiamo subito a vedere la cupola. La grande cupola». Per forza grande: qui di piccolo non c'è niente. Qui la scala delle cose è dilatata. Sono grandi anche i dettagli sulla nave dove i centimetri sono inezie e si misura tutto a metri. Campanelli d'allarme da 30 centimetri come padelle lucenti appese al muro. Orologi modello «Big bang»: anche le frecce degli ascensori di questo condominio galleggiante sono fuori misura. «E la cupola»? Già la cupola. La cupola-casinò, 64 metri per 28, costoloni che salgono a marcare il profilo interno di uno dei gioiellini della «Principessa»: disegnata da Renzo Piano, il padre del Beaubourg parigino, la struttura in lega d'alluminio, pesante 256 tonnellate e realizzata in unico pezzo, è uno dei vanti della nave. In termine tecnico-marinaro il grande belvedere si chiama «observation-lounge»: aspetta solo completato il controsoffitto di pannelli di vinile e che venga gettata la moquette. Non manca molto. Le scale portano al dodicesimo ponte. C'è la plancia di comando con i grandi finestroni affacciati ad arco sul mare. Decine di cavi arrotolati che penzolano dal soffitto. Un dedalo di tubi: i canali d'alluminio squadrati dell'aerazione si intersecano con quelli di rame coibentato del riscaldamento; i cavi elettrici delle linee del computer con quelli dell'alimentazione. Nella sala-comando tutto è azzurro: sono in funzione le strumentazioni necessarie a consentire tra una settimana che la nave prenda il mare per il primo giro di prova. Luci accese, scritte ovviamente in inglese, una girobussola computerizzata: qui il posto del comandante con le leve di controllo della velocità. Davanti a lui il posto del timoniere. Altri strumenti, inutile dire modernissimi, sofisticatissimi quanto incomprensibili: ma che tra l'altro comandano sei «thruster», eliche dal disegno esclusivo (quelle della gemella, parcheggiate davanti all'officina, non è stato possibile fotografarle), due davanti, due dietro e due di fianco. La sala è collegata con il cuore pensante della nave, otto ponti più sotto, la sala che controlla i quattro motori diesel-elettrici: sono accesi, in rodaggio già da giorni.

Scendiamo le scale. Le pareti sono rivestite di faesite per non sciupare i pannelli di plastica definitivi, già montati. Anche i corrimani, le pareti delle cabine, i banconi delle sale sono ricoperti; le maniglie, i vetri, i soffitti. La pancia della nave è come una caramella colorata che aspetta di essere scartata. E poi, in una giungla di lianecavi elettrici, di scatolonirocce, di ciuffi di moquette ritagliata e riccioli di legno e metallo, continua la visita guidata. Subito le grandi sale: colori pastello per il ristorante di poppa. Verde, rosa antico, crema, turchese, rame. E' stato rispettato il gusto italiano, come volevano gli inglesi della compagnia armatrice P&O. Poi il «main foyer», la sala d'accoglienza dei passeggeri, che sale di tre ponti ed è tutto uno sfavillio di lampadinette, colonne verde smeraldo dai contorni in ottone lucido. Ancora il «main show room», il salone delle feste: un teatro con palcoscenico e gradinate circolari a cui si accede attraverso scivoli per favorire gli handicappati. La palestra tutta specchi, il «beauty centre», la discoteca, due grandi bar, e le cabine. Le più costose hanno due bagni di marmo, il balcone privato, due camere da letto, un soggiorno e un corridoio di disimpegno: 20 metri quadrati di lusso. Le cabine dell'equipaggio sono più rifinite di quelle per i passeggeri dei traghetti per la Sardegna.

FINCANTIERI / STORIA

Cento ingegneri al lavoro per la grande nave bianca



MONFALCONE — La Crown Princess è stata varata il 25 maggio dello scorso anno, a 25 anni di distanza dall'ultima nave passeggeri costruita nei cantieri di Monfalcone, la «Eugenio C.», nel' 64. Prenderà il mare per la prima crociera nel Mediterraneo a luglio, e in seguito sarà destinata alle rotte dei Caraibi e del'Alaska. E' la più grande nave bianca mai realizzata in Italia, progettata e realizzata dalla Fincantieri nello stabilimento giuliano per conto della P&O, armatrice britannica. Settantamila tonnellate di stazza lorda, 26mila di dislocamento, il palazzo galleggiante di 13 piani è alto 53 metri, lungo 245, largo 32. La nave non rappresenta solo il trionfo della cantieristica italiana: stupiscono le particolarità tecniche dovute al lavoro di una squadra di oltre cento ingegneri che ha prodotto 40mila tavole, e all'intervento sul profilo esterno di Renzo Piano. Quando l'architetto ha presentato alla Fincantieri i disegni della cupola in molti hanno detto che era impossibile realizzarla. Una scommessa nella scommessa: vinta, perché dopo 52 giorni di lavoro quasi ininterrotto la grande cupola in lega d'alluminio è stata posata sulla nave.

Torniamo alle particolarità tecniche. I motori: sono quattro ad azione diesel-elettrica, di cui due da 12mila chilowatt di potenza che permetteranno alla passeggeri di ragiungere la velocità di crociera di 19 nodi e mezzo. Il tipo di propulsione consente di abbattere di molto i livelli delle vibrazioni e della rumorosità, cosa non di poco conto in una nave di questo genere. Imbarcherà 1748 passeggeri (oltre ai 671 membri di equipaggio): ha 158 cabine interne, 456 esterne, 134 con balconata, 36 di lusso e 14 suite. A disposizione dei passeggeri: due piscine, quattro vasche di idromassaggio, sauna, cinema, negozi, casinò, night-club, pizzeria, sala giochi, discoteca, biblioteca, self-service, palestre, saloni di bellezza, pista per jogging. Tra poco meno di due mesi sarà varata anche la gemella della grande passggeri, la Regal Princess, che avrà le stesse caratteristiche della prima compresa la grande cupola.

[p.m.]

TRAFFICO

Grande viabilità: sì dell'Anas a due opere

TRIESTE — Seduta ieri a Roma del consiglio di amministrazione dell'Anas, che ha assunto importanti decisioni in merito ad alcuni progetti interenti il piano regionale della Grande viabilità. Alla seduta era presente anche l'assessore regionale alla viabilità Giovanni Di Benedetto, che ha rappresentato nella capitale la Regione.

Durante il consiglio di amministrazione dell'Anas è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione della tangenziale Sud di Udine per un importo di sessantotto miliardi e 850 milioni di lire, come pure vi è stata una decisione positiva per quanto riguarda la statale 52 bis «Carnica» verso Monte Croce Carnico, con una spesa prevista di quarantacinque miliardi e 444 milioni. Queste due opere si aggiungono così alla già avvenuta approvazione del nuovo «Ponte Giulio» sul Cellina, lungo la statale 251 che congiunge Pordenone a Maniago.

Ma non è solo questo: la realizzazione della tangenziale Sud di Udine si struttura come un'ampia circonvallazione del comprensorio udinese in variante alla statale 13 «Pontebbana»; mentre la statale 52 bis «Carnica» come una arteria ristrutturata e quindi di più agevole raggiungimento di Monte Croce Carnico.

L'assessore Di Benedetto esprimendo la propria soddisfazione per le decisioni assunte, ne ha sottolineato l'importanza: «I progetti ora approvati — ha detto — consentono di risolvere importanti nodi viari secondo quanto previsto dalle scelte del piano regionale della viabilità. Esse andranno a determinare nuove condizioni di riequilibrio delle varie articolazioni stradali provinciali, nella prospettiva di un migliore indirizzo dei flussi di traffico, restituendo così una migliore funzionalità all'attuale sistema regionale dei trasporti e offrendo ai cittadini una migliore qualità della vita grazie ai servizi moderni».

Al termine del consiglio di amministrazione, l'assessore Di Benedetto ha avuto un incontro con il direttore generale dell'Anas, Mancini, per concordare tempi e modi per l'affidamento dei lavori previsti e per consentire quindi un rapido avvio delle opere approvate.

LA BANCA DEL FRIULI DI GORIZIA TORNA A FAR PARLARE DI SE'

Un market di televisori nella filiale

Un nuovo sistema per recuperare prestiti concessi a dei clienti che non erano riusciti ad onorarli

GORIZIA — La Banca del Friuli continua, suo malgrado, a far parlare di sè. L'istituto di credito, tramite la sua filiale di Gorizia, è coinvolto in alcune vicende che sono al vaglio del tribunale civile del capoluogo isontino. E' di ieri la storia di Fabio Berin, l'imprenditore di Mossa costretto a chiudere l'azienda per due assegni protestati a suo nome e che invece erano stati emessi da un'altra società. Per questo errore Berin ha chiesto un risarcimento di un miliardo di lire.

Oggi la cronaca si interessa di un'altra vicenda, per certi versi più grottesca della precedente. E' accaduto nel 1983 ed ha come scenario ancora la filiale di Gorizia dell'istituto di credito friulano. Un locale della banca per alcuni mesi venne trasformato in un piccolo market con in esposizione videoregistratori e televisori a colori, che un dipendente della banca cercava di vendere ai clienti.

Sulla vicenda era intervenuta anche la procura

Un nuovo modo di accaparrarsi clientele nel dificile mondo bancario? Niente di tutto questo. Il direttore della filiale aveva escogitato un nuovo sistema per recuperare dei prestiti concessi a dei clienti, che non erano riusciti ad onorarli.

Questo era capitato ad un commerciante di Capriva Adriano De Rossi. La sua ditta aveva debordato dal fido e il rientro non era potuto avvenire nei termini richiesti dalla banca. E così fu consigliato a De Rossi di portare un po' di apparecchiature nella filiale della banca con lo scopo di porle in vendita e il ricavato sarebbe stato versato sul suo conto corrente. «Parte del materiale che avevo fornito — ha affermato De Rossi — fu venduto, ma del corrispettivo non ho saputo più nulla». Il valore complessivo della merce si aggirava intorno ai 26 milioni di lire.

Sulla vicenda si è interessata anche la Procura della repubblica, ma l'inchiesta venne archiviata con un non doversi procedere non avendo individuato alcuna ipotesi di reato. Dal penale si è passato al civile. Il commerciante ha aperto una causa per chiedere il risarcimento dei danni subiti dal comportamento tenuto dall'allora direttore della filiale, Roberto Brazzale. Una causa che è ancora ferma sul tavolo del giudice civile, bloccata dalla mole di lavoro e dalla mancanza di magistrati.



La filiale goriziana della Banca del Friuli coinvolta in alcune vicende al vaglio del tribunale civile isontino.

BOLLETTINO NIVOMETEOROLOGICO N. 37 EMESSO ALLE ORE 9.30 DI VENERDÌ 2 MARZO 1990, A CURA DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE E DEI PARCHI UDINE (ASSOCIATA AINEVA)

B2645

PARTE METEOROLOGICA

Situazione generale: la nostra regione si trova nel campo di alta pressione dell'anticiclone delle Azzorre.
Tempo previsto: condizioni di tempo buono, con cielo sereno o poco nuvoloso.

PARTE NIVOLOGICA

Stato del manto nevoso: la neve copre uniformemente solamente i versanti in ombra dei maggiori gruppi montuosi dell'arco alpino regionale. I pendii esposti a mezzogiorno risultano nella maggioranza dei casi, senza copertura. Dove presente, il manto nevoso è discretamente assestato.
Altezza media alla quota di 1700 metri:
Alpi Carniche: 5-10 centimetri.
Alpi Giulie: 30-40 centimetri.

PERICOLO DI VALANGHE

Oltre i 2000 metri di quota nei versanti Nord esiste debole pericolo di provocare il distacco di valanghe a lastroni, in particolare nei canaloni e nei pendii dove il vento ha accumulato la neve. Il rischio di valanghe spontanee è quasi nullo.
Indice del rischio: 2 (rischio debole)
Tendenza del rischio: stazionaria.

Prossimo bollettino: lunedì 5 marzo 1990

PASSAGGIO DI COMPETENZE

Opere universitarie alla Regione

TRIESTE — «E' stata una riunione di grande interesse per la nostra regione perché ha definito alcuni problemi e ha posto importanti premesse per una revisione dei rapporti finanziari con lo Stato e per la valorizzazione del ruolo del Friuli-Venezia Giulia nei rapporti internazionali». Questo il commento del presidente della Giunta regionale Adriano Biasutti subito dopo aver partecipato, ieri, alla riunione del Consiglio dei ministri che ha approvato il decreto sulle ulteriori norme di attuazione dello statuto speciale in materia di assistenza scolastica a favore degli studenti universitari. Con questo decreto, che dovrà essere firmato dal Capo dello Stato e successivamente registrato dalla Corte dei conti, le competenze sulle opere universitarie di Trieste e di Udine passano alla Regione.

Nello stesso pacchetto di norme di attuazione vengono trasferite alla Regione anche funzioni amministrative di enti assistenziali quali l'Unione italiana ciechi, l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, l'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, l'Ente nazionale assistenza alla gente di mare, l'Ente nazionale cellulosa e carta e l'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Dopo aver confermato l'assenso della Regione al testo del decreto predisposto dalla commissione paritetica Stato-Regione e definito in recenti incontri, il presidente Biasutti ha illustrato al Consiglio dei ministri la situazione generale della Regione sollecitando una particolare attenzione del Governo anche in considerazione degli ulteriori oneri finanziari che si appresta a sostenere con le nuove competenze. Il governo ha preso atto ed ha espresso formalmente l'impegno di avviare entro un anno la verifica dei rapporti finanziari tra lo Stato e la regione Friuli-Venezia Giulia per giungere ad una revisione dell'attuale ordinamento finanziario.

Il Consiglio dei ministri ha pure accolto la richiesta presentata da Biasutti di riconvocare tempestivamente la commissione paritetica per definire ulteriori norme di attuazione dello statuto di autonomia.

COMMISSIONE BILANCIO

Ripartiti a Comuni e Province i fondi per le nuove funzioni

TRIESTE — I criteri generali seguiti dalla Giunta regionale per l'individuazione dei parametri, in base ai quali verrà fatto il riparto del finanziamento delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali, sono stati oggetto della riunione della commissione bilancio del consiglio regionale presieduta dal democristiano Diego Carpenedo.

Non andavano bene a Gianfranco Gambassini che ha inteso protestare, «perché penalizzano un'altra volta ancora Trieste, a causa della limitatezza del territorio, né tengono conto del ruolo culturale specifico e della funzione di capoluogo». Gambassini ha abbandonato perciò la riunione.

Sostanzialmente d'accordo invece con la parametrazione prospettata si è detto Enrico Bulfone (Psi). Tra le correzioni che ha suggerito spicca quella per la viabilità di montagna. «I criteri — ha sostenuto da parte sua Ugo Poli (Pci) — devono avere una generalità tale da lasciare impregiudicate le considerazioni locali».

«Tutti vorrebbero di più — ha detto Roberto Dominici (Dc) — come friulano dovrei dire che i parametri non sono convenienti, poiché danno valenza al dato riferito alla popolazione e non al territorio. Ma il processo avviato è serio, equilibrato. Alla fine dell'anno avremo l'occasione di verificare eventuali bisogni».

Lo stesso presidente Carpenedo ha espresso parere favorevole alla proposta della Giunta, raccomandando che per il futuro si provveda ad alzare le «stanghe» che guidano l'attività delle province e delle comunità montane in materia di funzioni trasferite e che si aumentino le risorse liberamente utilizzabili dai comuni. L'assessore Dario Barnaba ha potuto così registrare il sostanziale accordo dei commissari sul riparto dei 113 miliardi di lire alle Province (60), ai Comuni (39), Comuni capoluogo (5), Comuni di supporto (3) e Comunità montane (6) per il 1990, secondo anno di vigore della legge.

ELEMENTARI E MATERNE

Continua la mobilitazione del personale della scuola

UDINE — Il consiglio regionale Sinascel-Cisl, il sindacato che organizza i lavoratori della scuola elementare, si è riunito a Udine per esaminare il disegno di legge sui nuovi ordinamenti della scuola elementare, recentemente approvato dal senato. Il consiglio ha valutato positivamente la bocciatura in aula di alcuni emendamenti proposti dalla commissione istruzione, che, a sua avviso, «avrebbero peggiorato il testo precedentemente approvato dalla camera», ma ha ritenuto «inaccettabile la nuova formulazione dell'articolo riguardante l'orario di insegnamento, che attribuisce ai docenti impegnati nei moduli il compito di sotituire i colleghi assenti sino ad un massimo di cinque giorni».

Il consiglio regionale del Sinascel-Cisl, infine, ha deciso di mantenere lo stato di mobilitazione di tutto il personale della scuola elementare e materna «per sollecitare i deputati ad apportare significative modifiche al disegnoo di legge sui Nuovi ordinamenti, che dopo l'approvazione avvenuta al senato, verrà risottoposto al loro voto».

«ORTO E GIARDINO»

Come vivere all'aria aperta nel rispetto dell'ambiente

PORDENONE — Con oltre 150 espositori già prenotati, 25 mila metri quadri coperti di esposizione e buona parte dell'area esterna impegnata, «Orto/giardino», la rassegna fieristica di Pordenone dedicata a ortofloricultura, accessori per gli hobby del verde, campeggio e vita all'aria aperta, anche quest'anno si ripropone all'inizio della primavera, dal 10 al 18 marzo.

Oltre alla rassegna vera e propria quest'anno non mancheranno alcuni momenti di riflessione sulle problematiche del settore. In proposito sono previsti due convegni: il primo, il 14 marzo alle 15, organizzato dal comitato iniziative agricole dell'Ente fiera, affronterà il tema «L'agricoltura nel rispetto dell'ambiente» (interverranno il professor Luigi Giardini dell'università di Padova e il professor Enrico Feoli dell'università di Trieste); il secondo è l'ormai consueta Giornata dell'apicoltura organizzata il 18 marzo.

TROFEO SUPERBINGO DI SLALOM GIGANTE

Piste in 'tilt' a Forni di Sopra Le gare si faranno a Sella Nevea

A causa della mancanza di neve le gare del trofeo Superbingo di slalom gigante sono state spostate da Forni di Sopra a Sella Nevea. Le nevicate di questa settimana, infatti, non sono state sufficientemente abbondanti da poter garantire il regolare svolgimento delle competizioni di domani. Mentre a Sella Nevea — situata ai piedi del monte Canin e attorniata da alcune delle più belle montagne del Friuli-Venezia Giulia —, grazie alla sua particolare posizione e alla funivia che «sale» fino a 1.800 metri di altezza, le piste sono ben innevate durante tutto il corso dell'anno.

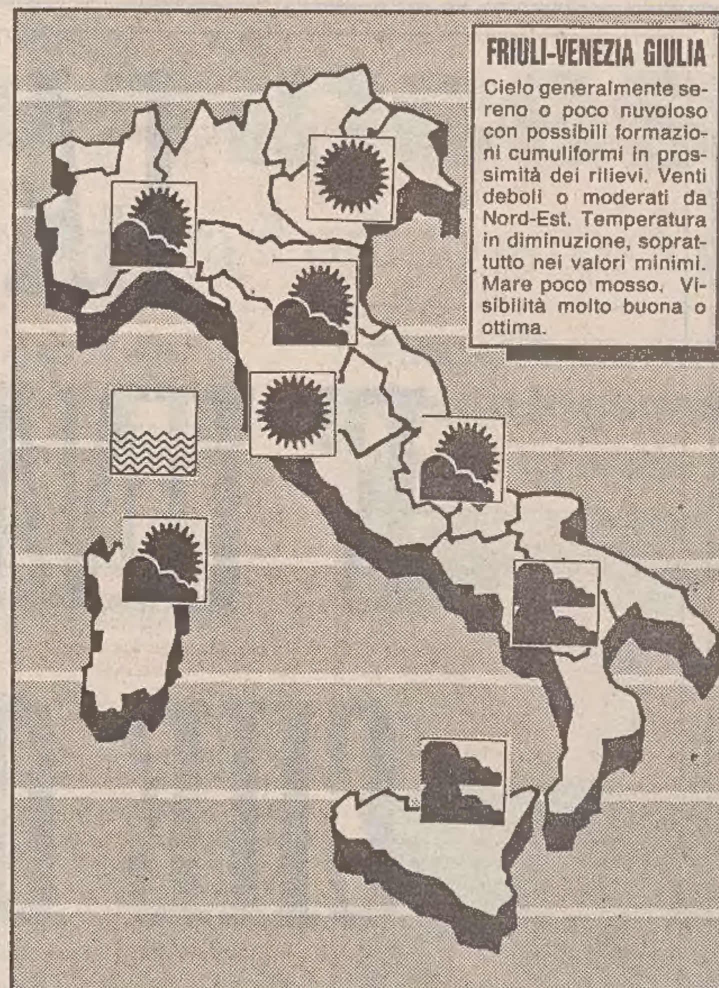
Le gare inizieranno domani alle ore 10.30 sulla pista conca Prevala e le iscrizioni fatte alle agenzie turistiche di Forni di Sopra rimangono valide come, del resto, rimane invariato il calendario delle competizioni in programma. Le iscrizioni possono ancora essere fatte telefonando allo 0433/88208-88293.



Un'altra Opel Corsa a Trieste

La fortunata vincitrice della sesta Opel Corsa è la simpatica Maria Gabriella Maità (nella foto assieme al padre), di Trieste. Ai lettori che partecipano al Superbingo ricordiamo che domani sul giornale troveranno in evidenza l'ultima griglia di numeri fortunati valida per partecipare alla settima settimana di gioco. (Italfoto)

IL TEMPO IN ITALIA



NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · VENTOSO · SOLEGGIATO · VARIABILE · MARE MOSSO · AGITATO

SABATO 3 MARZO 1990 — S. TIZIANO

Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.54 — La luna leva alle 9.24 e cala alle 0.51

Temperature minime e massime in Italia

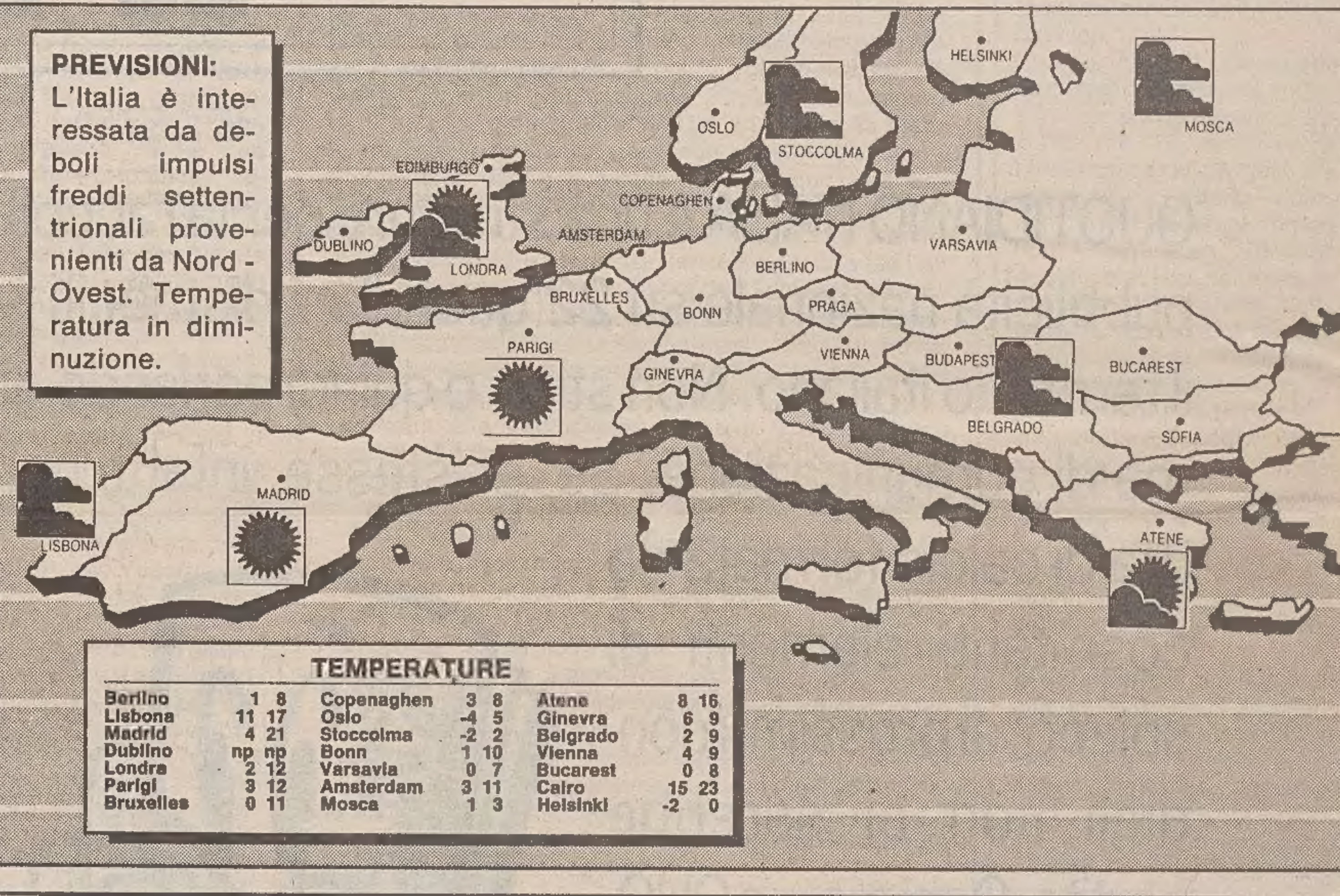
TRIESTE	8,5	13,8	PORDENONE	2	14
GORIZIA	9	15	UDINE	2,5	15
Bolzano	10	17	Catania	10	24
Venezia	3	16	Bologna	4	23
Torino	3	20	Milano	2	19
Firenze	15	17	Genova	10	17
Falconara	9	21	Pisa	14	18
Pescara	7	26	Perugia	8	15
L'Aquila	7	16	Campobasso	9	15
Roma	10	17	Napoli	7	17
Bari	5	22	Palermo	15	21
Reggio C.	14	21	Cagliari	12	21

Su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanea formazione di nuvolosità alta e sottile sulle regioni meridionali. Dalla tarda serata intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti del centro-nord. Temperatura in leggera diminuzione. Venti moderati o tesi settentrionali, con locali rinforzi. Mari mossi, localmente agitati.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	sereno	np	24	Manila	sereno	5	18
Bahrein	sereno	14	19	La Mecca	nuvoloso	14	30
Bangkok	sereno	26	33	C. del Messico	variabile	7	23
Barbados	sereno	21	28	Miami	nuvoloso	18	23
Beirut	pioggia	10	15	Montevideo	sereno	15	28
Bermuda	pioggia	16	21	Montreal	nuvoloso	-15	1
Bogotà	nuvoloso	3	18	Nairobi	nuvoloso	15	25
Brisbane	nuvoloso	20	29	Nassau	sereno	18	26
Buenos Aires	sereno	17	29	Nuova Delhi	nuvoloso	8	22
Il Cairo	sereno	12	20	New York	pioggia	-5	6
Calgary	variabile	-3	12	Nicosia	sereno	9	15
Caracas	nuvoloso	16	28	Pechino	nuvoloso	-1	9
Chicago	sereno	-6	4	Perth	pioggia	22	27
Harare	sereno	14	29	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	36
L'Avana	sereno	18	26	San Francisco	pioggia	9	13
Hong Kong	pioggia	13	14	San Juan	variabile	22	28
Honolulu	pioggia	17	23	Santiago	n.p.		
Islamabad	sereno	3	18	San Paolo	n.p.		
Istanbul	nuvoloso	6	13	Seul	sereno	24	34
Giacarta	pioggia	24	31	Singapore	sereno	24	34
Gerusalemme	nuvoloso	3	11	Sydney	pioggia	21	25
Johannesburg	variabile	12	27	Tel Aviv	nuvoloso	8	18
Kuala Lumpur	nuvoloso	0	5	Tokyo	pioggia	7	9
Lima	sereno	19	28	Toronto	variabile	-11	2
Los Angeles	nuvoloso	12	20	Vancouver	variabile	-2	11

IN EUROPA



TEMPERATURE

Berlino	1	8	Copenaghen	3	8	Atene	8	16
Lisbona	11	17	Oslo	-4	5	Ginevra	6	9
Madrid	4	21	Stoccolma	-2	2	Belgrado	2	9
Dublino	np	np	Bonn	1	10	Vienna	4	9
Londra	2	12	Varsavia	0	7	Bucarest	0	8
Parigi	3	12	Amsterdam	3	11	Cairo	15	23
Bruxelles	0	11	Mosca	1	3	Helsinki	-2	0

BRIDGE

La ricerca della luce

Nella partita libera, l'incontro di partner occasionali, spesso di concezioni dichiarative differenti derivanti da diverse estrazioni, porta di frequente all'assunzione di contratti aleatori anziché di quelli più logici.

Con questa distribuzione:

♠ J8
♥ AKJ
♦ KJ84
♣ 8765

N — O E — S

♠ KQ96
♥ Q
♦ A962
♣ A943

e la dichiarazione che segue:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♦	—	2♣	—
3♣	—	3♦	—
3♠	—	3 S.A.	—
4♣	—	5♦	—
—	—		

Nord-Sud hanno raggiunto il contratto di 5♦, dove quello di 3.S.A. sarebbe certo stato più logico e più semplice. Ovest attacca con il 10 di cuori e subito il dichiarante si rende conto di raggiungere il buck con la cessione forzata di un A e di una fiori e di dover quindi fidare sulla equa divisione delle atout e sulla favorevole posizione della Q. Decide comunque di non accelerare i tempi e di cedere quanto deve essere concesso alla difesa per una più chiara visione generale della situazione. Prende quindi con la Q l'attacco di cuori e muove il 6 di picche verso il J che tiene.

Incassa A e K di cuori per lo scarto di due fiori; tutti rispondono ed Ovest fornisce l'8 ed il 9. Gioca quindi l'8 di picche e ritenendo l'A in Ovest, vista la precedente presa di J, passa il 9 per Ovest che prende di A e torna con il 7 per la Q di mano.

A questo punto il dichiarante può già ipotizzare la distribuzione delle cuori 3-6 e delle picche 3-4. Gioca il K di picche per eventuale conferma e, difatti, Ovest scarta il 2 di fiori, Nord il 6 di fiori ed Est il 10 di picche. Sud prosegue ora tranquillo con A di fiori per il 10 di Ovest ed il J di Est, ed ancora fiori per Q e K di fiori che fanno felice sposalizio. Ora il conto della mano è completato: Ovest aveva la 3-3-4-3 ed è rimasto ora con quattro atout, sì come Nord e Sud ed Est con tre carte di cuori ed una quadri.

La distribuzione completa:

Nord: ♠ J8 ♥ AKJ ♦ KJ84 ♣ 8765

Ovest: ♠ A72 ♥ 1098 ♦ Q1053 ♣ Q102

Est: ♠ 10543 ♥ 765432 ♦ 7 ♣ KJ

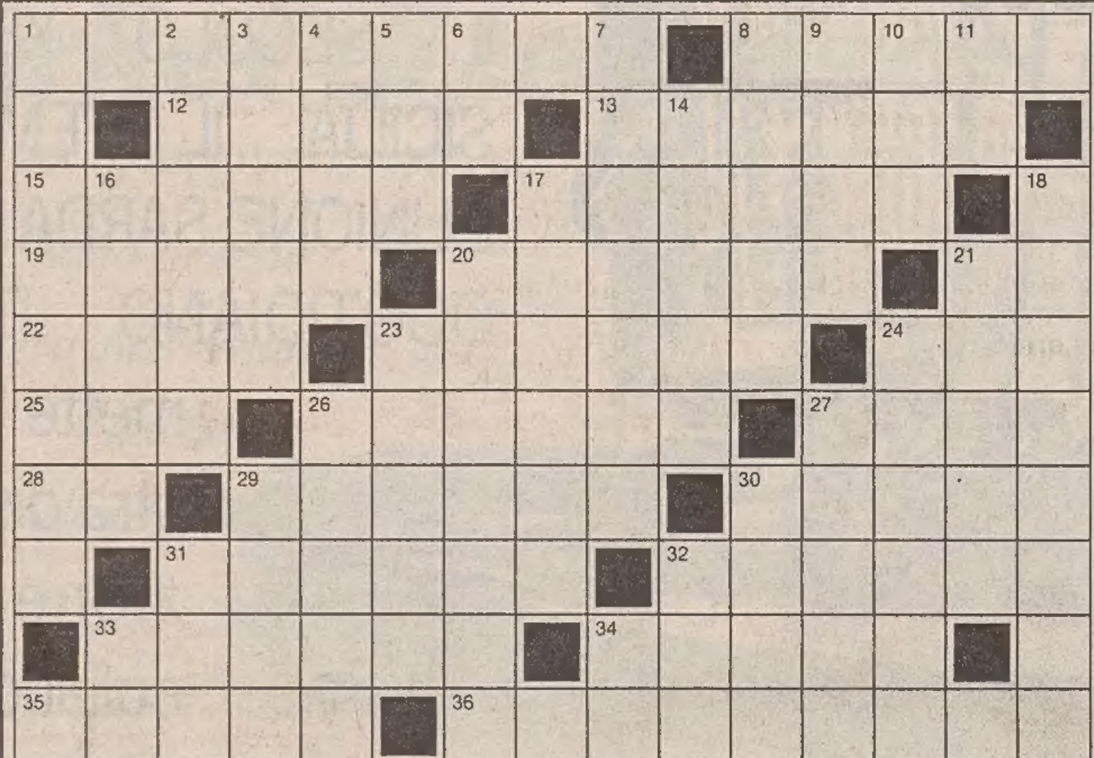
Sud: ♠ KQ96 ♥ Q ♦ A962 ♣ A943

Ora, qualsiasi ritorno di Est, a quadri o a cuori, consente al dichiarante di non perdere nessuna presa di atout. E' chiaro che, se Sud, non avesse così impostato il suo gioco sulla ricerca graduale delle distribuzioni avversarie, ma avesse pedestramente giocato il suo empasse alla Q di quadri, avrebbe perduto il contratto perché avrebbe finito per perdere necessariamente, oltre all'A di picche ed una fiori, pure una presa di atout.

Morale: il saper procedere per gradi alla ricerca di successive indicazioni che consentano la lettura delle distribuzioni avversarie, spesso permette di risolvere situazioni poco chiare e precarie raggiunte a seguito di errate dichiarazioni. E' comunque un indice di buona predisposizione a questo gioco.

Antonio Salvestrini

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un luogo di... perdizione - **8** Emergenza in mare - **12** Un vivo successo... - **13** Mostrare i denti - **15** Spesso inginocchiata - **17** Omar, ex calciatore - **19** Eccessi - **20** Se ne fa pane per diabetici - **21** Iniz. dell'ex presidente Reagan - **22** Nome del cantante Cutugno - **23** Dialetto di popolazioni alpigiane - **24** Una breve pagina - **25** Voce di richiamo - **26** Nome dell'attrice Malfatti - **27** Umberto, poeta triestino - **28** Rieti - **29** Lo è l'aquila - **30** Françoise, scrittrice francese - **31** C'è il museo del Louvre - **32** Voci di... bebè - **33** Nome dell'attrice Grandi - **34** Penisola egiziana - **35** Chi ce l'ha, corre - **36** Lago umbro.

VERTICALI: 1 Interessato ad elogiare - **2** Non lascia a bocca asciutta - **3** Si arrabbia facilmente - **4** Posate per il pesce... - **5** Nome dell'attrice Di Benedetto - **6** Nord-est - **7** Punto di partenza - **8** Falsa divinità - **9** Cadono col buio - **10** Gioielli - **11** Lecce - **14** Nome dell'attrice Monti - **16** Secondo Carlo Levi, ci si fermò Cristo - **17** Questo meno uno - **18** L'insieme dei dipendenti - **20** Fondò la socialdemocrazia italiana - **21** Capitale del Marocco - **23** Pelliccia di coniglio - **24** Azionate in piroga - **26** Alta o bassa, in mare - **27** Saluto arabo - **29** Quasi introvabili - **30** Scoperti col topless - **31** Moltiplica - **32** Lo dà il ripetente - **33** In alto - **34** Società Anonima.

INDOVINELLO:

PIERINO ALL'ESAME DI GUIDA

Quando guardando bene la cassetta
si constatò trattarsi d'una serpe,
questo fu il voto sulla sua licenza:
buono in condotta per la diligenza.

Il Nano Ligure

INDOVINELLO:

AL MORALISTA NON VA LA SOUBRETTE

Fa proprio una gran pena, confessiamolo:
mi chiedo inorridito come possa
con un distacco tal, davanti al pubblico,
in «due pezzi» così, far «Luna rossa»!

Traiano

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: S, tra dèi N N E, vate = strade innevate

Cruciverba

■	E	R	N	E	S	T	O	C	A	L	I	S	T	I
C	■	I	O	N	I	O	■	A	L	I	S	E	I	■
O	V	A	T	T	A	■	D	■	T	U	B	I	■	D
M	O	L	T	E	■	B	E	V	U	T	A	■	F	A
A	L	T	E	■	B	A	V	E	R	O	■	P	A	N
S	T	O	■	N	A	V	O	N	A	■	P	A	R	I
C	O	■	F	O	R	A	T	A	■	M	E	S	S	E
O	■	C	A	R	D	■	O	■	R	A	S	C	E	L
■	C	A	M	I	O	N	■	M	E	N	T	A	■	E
S	E	B	A	S	T	I	A	N	O	N	E	L	A	■

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Riceverete notizie da lontano o, quantomeno, da una persona da tempo quasi dimenticata: vi farà piacere. Oggi sarete molto intuitivi e capterete anche ogni più piccolo segnale che possa riguardare i futuri sviluppi di un progetto a cui tenete. La salute è buona, ma dovete decidervi a rispettare una dieta adatta.

Toro 21/4 – 20/5
Buona giornata, le stelle vi sono favorevoli e vi proteggono. Riceverete riconoscimenti o almeno complimenti da amici e conoscenti e la vita vi sembrerà piacevole, veramente meritevole di essere vissuta. Tutti coloro che vi circondano vi terranno in grande considerazione e voi potrete condurre i giochi come vi parrà.

Gemelli 21/5 – 20/6
Qualcosa non fila per il verso giusto e voi sarete tentati di lasciar perdere ogni iniziativa. Ma sbagliereste! Ricordate invece che per arrivare a certi traguardi occorrono costanza e tenacia, dunque non demordete ma organizzatevi per proseguire nel cammino intrapreso. Il partner vi ama e vi stima e vi aiuterà.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata un po' strana, ma piena di occasioni che se saprete cogliere e sfruttare vi daranno molte chances di successo e anche di divertimento. Conoscerete persone alquanto originali, ma è chiaro che certi incontri non li potrete avere se vi terrete chiusi in casa. Forza, uscite dal vostro guscio, divertitevi!

Leone 22/7 – 23/8
Attenzione, certi vostri atteggiamenti, che pur sono in buona fede, corrono il rischio di essere male interpretati. Pazienza se vengono strumentalizzati dagli invidiosi (questo è scontato), male invece se coinvolgono amici e collaboratori: abbiate l'accortezza e la sensibilità di evitare questo rischio, controllatevi.

Vergine 24/8 – 22/9
Mente pronta e fantasia fervida, ecco cosa vi promettono oggi le stelle. Se saprete giustamente conciliare l'una e l'altra potrete ottenere risultati notevoli, ovviamente proiettati in progetti di prossima realizzazione. Non trascurate però il partner, anzi sappiate riservagli uno spazio preciso e... abbondante!

Bilancia 23/9 – 22/10
Sappiate capire e perdonare! Vi dico questo perché oggi le stelle lasciano intravedere la forte probabilità che persone poco accorte sparlino di voi o comunque diano giudizi alquanto discutibili sul vostro operato. Inutile cercare di convincere chi è in malafede: passate oltre, saranno i fatti a parlare...

Scorpione 23/10 – 22/11
Non tutto filerà liscio per voi in questa giornata che si annuncia piuttosto contrastata. Un vostro progetto presenterà imprevisti lati deboli, per cui subirà facilmente una battuta d'arresto, oltre che suscitare critiche su di voi. Invece di prendervela con la malasorte, mettetevi subito al lavoro e rimediate.

Sagittario 23/11 – 21/12
Giornata fortunata per chi commercia e lavora anche nel corso di questo week-end: le stelle infatti promettono fortuna nelle iniziative e incassi extra. Meno facili le cose sul piano dei sentimenti, dove gli incontri e l'intesa non saranno scontati, ma anzi contrastati. Non arrabbiatevi, siate diplomatici.

Capricorno 22/12 – 20/1
Stelle non molto favorevoli. Avrete una giornata piuttosto impegnativa, sia che lavoriate sia che siate in riposo. Se dovete prendere delle decisioni, compiere delle scelte, insomma pronunciarvi su fatti o persone, andateci molto cauti, riflettete bene, senza trascurare alcun particolare. Salute e forma accettabili.

Acquario 21/1 – 19/2
In vista spostamenti, cambiamenti, piccoli viaggi. I particolari dipenderanno dalle situazioni e dagli oroscopi personali di ognuno di voi. Comunque, tenetevi pronti ad affrontare qualcosa di impegnativo, anche se alla fine piacevole e fruttuoso. La salute è buona, ma dovreste convincervi che una dieta vi gioverebbe.

Pesci 20/2 – 20/3
Nessun vero problema in vista, per cui godrete di una buona giornata. Chi si trova in una situazione di tensione potrà usufruire di una pausa: non sarà la soluzione ma darà modo di riflettere e quindi di scegliere finalmente una strada più confacente al caso. Bene i rapporti figli - genitori e viceversa. Salute ok.